L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA - Via Mentana 4 - Tel. 21664-21665 - C.C. Postale 8-815 — QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) — Anno XLV - N. 10 — (Spedizione in abbonamento postale)

Cent. 30 la copia — ABBONAMENTI: ITALIA, IMPERO e COLONIE: ANNO L. 75 - SEMESTRE L. 38 - TRIMESTRE L. 20; ESTERO: ANNO L. 160 - SEMESTRE L. 81 - TRIMESTRE L. 42

DOMENICA 14 GENNAIO 1940-XVIII

TARIFFA DELLE INSERZIONI (per m/m di altezza, larghezza una colonna) Pubblicità Commerciale L. 4 - Echi di Cronaca L. 6 - Finanziari, Legali, Aste L. 5 - Necrologie L. 3 - Pagamento anticipato - Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare quelle inserzioni che a suo giudizio insindacabile ritiene di non potere pubblicare. - Rivolgersi all'UFFICIO PUBBLICITA' DEL GIORNALE, Bologna, Via Mentana 4 - Tel. 21664 - 21665

Apologia spicciola

La resistenza finlandese... voci di mediazione tedesca... no, svedese... Stalin non sarebbe alieno dal trattare, pur di uscire dallo sterpeto delle sconfitte... nel frattempo, per contrappreso, fa fucilare il commissario all'aeronautica ed altri insigni personaggi... Gli insuccessi sovietici incoraggiano la volontà di resistenza dei piccoli Stati neutri... dall'estremo Nord ai Balcani la volontà di resistenza al pericolo bolscevico si accentua... l'importanza della riunione della Intesa balcanica... sintomatici raccordi tra Ungheria, Jugoslavia, Romania... la posizione dell'Italia è sempre più al centro dell'interesse e dell'estimazione europea e mondiale... anche i rapporti con gli Stati Uniti segnano, dopo questi ultimi quattro mesi, un notevole miglioramento (così si dichiara a Washington)... non altrettanto buone sono le relazioni americane con Tokio... il Giappone ha un travaglio interno che sbocca nelle dimissioni del suo Gabinetto... consultazioni con l'Imperatore... tutta la politica universale è sotto gli influssi del conflitto europeo... navi affondate... incursioni aeree sulla Boemia e Moravia... si smentiscono le difficoltà del Reich per l'approvvigionamento delle derrate... si conferma la tensione economica universale....

Ecco, in poche battute, la cinematografia che in un sol giorno può essere proiettata sullo schermo di un tavolo di redazione.... La mente ha materia e responsabilità per lunghi esami. Come parlano i fatti! Dalle loro interdipendenze, dai vicendevoli rapporti, dalle concatenazioni e dalle esclusioni, erompono, non su pagine di testi morti, ma dalla viva vita della esperienza vivente i grandi insegnamenti scatenati dalla realtà; e perciò valevoli, evidenti indiscutibili. I soli efficaci.

✱

Non si è mai parlato così volontieri di « valori cristiani » come ai nostri giorni. Un poeta pervertito, scrisse nello snebbiamento della sua espiazione: « Il piacere è per il nostro corpo. Ma il dolore è per la nostra anima ». Oscar Wilde. Parole dorate. La civiltà moderna ritroverà la sua vera anima appunto perchè il lavacro delle sofferenze è vastissimo. Anima salvatrice e conservatrice formata dalla visione cristiana della vita e della storia. Dalle «cartelle» del notiziario qutidiano, anche non volendo, si è costretti a fare questa deduzione; si è indotti a sostare in questa meditazione, cogliendo i gridi spirituali che rimbalzano dalla realtà come alti appelli nella notte.

✱

Bisogna fare tuttavia qualche considerazione. « Degnità del Cristianesimo, indegnità dei cristiani » era la diagnosi del nostro tempo fatta da un noto filosofo russo. Come dire che noi, credenti, siamo troppo poco l'incarnazione vivente del nostro Cristianesimo: lo pratichiamo a misure ridottissime. E perciò la società che si compone di noi denuncia tutte queste insufficenze, questi «deficit» di carità, di giustizia, di umanità, di pace. Nel libro di un cinese — di cui dirò più sotto — una delle frasi che possono far pensare è questa: « Il moderno cristiano liberale e il pagano sono assai prossimi, e non differiscono che quando cominciano a parlare di Dio ». E' un'affermazione azzardata. Anzi falsa. Perchè il cristiano ha già il dono sovrumano della Fede . Egli non ha che da intensificare la sua corrispondenza alla Grazia. Tuttavia un monito è chiaro: e cioè che il nostro Cattolicesimo, specie per gli altri, vale in quanto non lo rendiamo irriconoscibile coi nostri atti.

✱

Herriot — riconfermato presidente della Camera francese — ha pronunciato un discorso encomiabile sotto molti aspetti. « Il signor Herriot — dicono i resoconti — ha reso eloquente omaggio ai principii proclamati da Sua Santità Pio XI. Il dolce Pontefice, come lo ha chiamato il Presidente, ha offerto al mondo un orientamento che sarà altamente utile per il domani ».

Ecco un altro esempio del nostro curioso stato spirituale. Herriot, come altri radicali e laici più o meno aridi, è passato da un'opposizione accanita a una stima dichiarata verso il Cattolicesimo e la Chiesa. Ma si tratta di una valutazione ancora umana allo stesso modo come alte apologie del Cattolicesimo erano state scritte da politici di estrema destra in omaggio alle cosidette virtù di organizzazione, di tradizione, ai valori poetici, storici, sociali del Cristianesimo. Ma non basta. Bisogna giungere al suo apprezzamento soprannaturale; dichiarare che esso è divino.

E' questa la sola chiave per entrare nel castello della sua verità. « Sei tu il Cristo? » « Tu lo hai detto ».

Comunque è notevole questo fenomeno che si sta svolgendo sotto i nostri occhi e che potremmo definire « approfondimento dei contatti della nostra Civiltà col Cattolicesimo ». Sì, perchè la Chiesa, tra noi, soffre ancora di questa inaudita posizione: non essere conosciuta. Il pregiudizio laico, la pseudo scienza, l'opposizione settaria, la polemica banale hanno creato diaframmi che la storia sta polverizzando a colpi d'ariete. « Sta in mezzo a voi Colui che voi non conoscete », diceva or sono venti secoli il Battista. Non tutto è superato in queste parole.

✱

In uno degli articoli retrospettivi (da noi citati) sulla visita del Santo Padre ai Sovrani d'Italia, si legge: « Tragedia di una generazione impreparata. Ignoranti di tutto ciò che concerne la religione della Patria, misuravamo con interno rossore le formidabili lacune, le immense inesperienze della nostra cultura laica ». Parola coraggiosa. Perchè onesta. Lo scrittore continuava affermando a proposito della riconquista che la Chiesa sta compiendo nel mondo moderno: « Difficile compito: l'autorità che i predecessori del Pontefice hanno invocato contro le degenerazioni della libertà, la libertà che Egli invoca oggi contro talune degenerazioni dell'autorità, fanno equilibrio, e dovrebbero garantire ormai contro ogni pregiudizio l'umana sapienza della Chiesa ». Accusata di antistoricità, la Chiesa appare chiaramente oggi il vero baluardo dei valori umani.

✱

Ripetiamolo. Noi, per essere salvi non abbiamo che un piccolo movimento da fare: conoscere. Siamo cristiani... per approssimazione. L'uomo moderno ha bisogno di un catecumenato, come quei pagani dei primi tempi che chiedevano il battesimo. Ma con questo in meglio di più: che nelle nostre vene filtra l'esperienza di una spiritualità secolare anche se accompagnata da un altrettanto secolare bagaglio di infedeltà.

Conoscere. Quando lo spirito educato della nostra cultura scopre le incantevoli armonie dell'edificio religioso, un grido erompe ch'è di meraviglia e di amore. Perciò noi troviamo ridicolo, e forse miserabile, la attenzione, talvolta l'ammirazione, per tutto ciò che è eterodosso, solo perchè è esotico. Questo è vero spirito borghese! Andiamo in cerca delle pozzanghere, mentre abbiamo per noi oceani abissali.

✱

Parlavo di un libro cinese. Un puro caso. Presentato da editore animoso e popolare questa « Importanza di vivere » farà sospirare di nostalgia e di incanto molte superficialissime creature. Ma sì. Lo ammetto. Libro discorsivo, saporoso di curiosità, e sopratutto forestiero. Ma il suo insegnamento? « Noi siamo in pericolo, dice l'autore, di dimenticare che siamo animali ». Confesso che il mondo moderno non mi dava questa impressione. « L'anima mia si avvoltola piacevolmente nella terra ». « Io sono un pagano ». E qui si fa l'apologia della superiorità del primitivismo sull'altezza del Cristianesimo. « La religione è la conservatrice del predominio del sangue ariano ». Un pensiero finale « La felicità è questa: tenere sgombri i propri intestini ». Cinquecento pagine, sia pure fiorite, per fare la reclame dei prodotti purgativi?

Non pretendo di ridurre una montagna a un solo sassolino. Ma rileggete l'Enciclica di Sua Santità Pio XI: « Luccicore di parole ». E — sotto — virulenza di tossici.

✱

Chiudiamo con Pascal: « con la Fede io vedo dei misteri: ma senza Fede vedo degli assurdi »!

r. m.

La prossima Conferenza di Belgrado

I nuovi orientamenti degli Stati balcanici contro il pericolo comune

PARIGI, 13 sera

Anche nella stampa francese la prossima Conferenza Balcanica che si terrà precisamente a Belgrado il 2 febbraio dà luogo ad ampi commenti ed illusioni di cui diamo qualche saggio.

« La Jugoslavia — dice una corrispondenza da Bucarest all'*Excelsior* — persegue da tempo un'azione tendente a ralizzare un riavvicinamento fra la Romania e l'Ungheria, nonchè fra la Romania e la Bulgaria. Per il Re Carol — precisa la corrispondenza — la collaborazione non potrebbe contemplare dei fini revisionisti, per cui sarebbe sulla base dell'integrità e della indipendenza della Romania che q uest'ultimo Paese intenderebbe discutere ogni iniziativa di collaborazione danubiana e balcanica.

La Romania si farebbe forte delle garanzie territoriali avute dalla Francia e dall'Inghilterra, alle quali « la Turchia e la Jugoslavia sono legate da Trattato di alleanza ».

Negli ambienti del Quay d'Orsay e in quelli giornalistici romeni di Parigi si esprime l'opinione che non si debba dare un significato troppo rigido alle suddette garanzie, le quali furono erogate per un caso ben determinato e che, per conseguenza, esse non potrebbero e non dovrebbero essere invocate per fare ostacolo all'organizzazione di una solidarietà generale contro minacce esterne alla regione danubiano-balcanica.

Il conte Ciano era riuscito — rileva l'*Oeuvre* — ad ottenere dall'Ungheria di rinviare le sue rivendicazioni all'epoca di un regolamento generale ed è certamente in questo ordine di idee che si svolge l'attività diplomatica presente.

Il suddetto giornale osserva una evoluzione favorevole dei rapporti fra Bucarest e Sofia, e dichiara d'altra parte che gli ambienti ufficiali di Parigi sono persuasi che Belgrado si accinga a esercitare un ruolo di mediatore fra Budapest e Bucarest.

Secondo certe informazioni, raccolte a Belgrado dall'Agenzia *Havas*, si conferma che la Russia preparerebbe una controffensiva diplomatica nei Balcani. Un patto di non aggressione e di assistenza mutua con la Bulgaria sarebbe annunciato nel caso in cui l'Italia, l'Ungheria e la Romania adottassero una politica comune.

I Sovieti darebbero alla Bulgaria assicurazione di una assistenza militare completa. Intanto, a titolo preliminare, un accordo commerciale sarebbe annunciato nei prossimi giorni.

« La Conferenza balcanica — dice in fine una corrispondenza da Belgrado al *Figaro* — sopraggiungendo dopo l'accordo italo-ungherese ed in momento in cui la Romania e la Jugoslavia sono decise a lottare contro ogni minaccia sovietica, vi è motivo di credere che nel programma della suddetta Conferenza vi sarà iscritto in prima linea l'esame di una coordinazione eventuale degli sforzi dell'Intesa con quelli dell'Italia, nonchè dei rapporti fra gli Stati dell'Intesa e l'Ungheria.

« Sarebbe prematuro prevedere la costituzione di un blocco di tutti gli Stati danubiani e balcanici, ma il solo fatto che gli Stati balcanici, sostenuti dall'Italia, abbiano riconosciuto l'esistenza di un pericolo comune può permettere le migliori speranze ».

La Bulgaria confida nei buoni rapporti con la Romania

SOFIA, 13 sera

Il *Dness* commenta il discorso pronunciato dal Ministro degli Esteri romeno in occasione del pranzo offerto al Ministro di Bulgaria a Bucarest. Dopo aver ricordato le parole del signor Gafencu, secondo le quali la sicurezza del Paese ed anche la pace generale dipendono dalla fiducia e dal desiderio di intesa che ispirano le relazioni della Romania coi suoi vicini, il giornale osserva che la Bulgaria ha sempre dato prova delle sue buone intenzioni. Il giornale conclude affermando che le parole del signor Gafencu fanno pensare che la Bulgaria e la Romania avranno, senza grandi difficoltà, i rapporti di buon vicinato desiderato dalle due parti.

Il valore dell'incontro diplomatico bulgaro-turco a Sofia

SOFIA, 13 sera

E' stato diramato il seguente comunicato ufficiale:

« *L'incontro che ha avuto luogo tra il Presidente del Consiglio e Ministro degli Affari Esteri di Bulgaria e il Segretario Generale del Ministero per gli Affari Esteri turco; ha fornito occasione di notare nuovamente lo sviluppo dell'amicizia cordiale, frutto del trattato bulgaro-turco del 18 ottobre 1925 e di confermare la concordanza completa dei loro punti di vista per quanto concerne il mantenimento della pace nei Balcani e la salvaguardia della neutralità proclamata dal Governo bulgaro. Questo incontro ha permesso, inoltre, di constatare che i provvedimenti, presi dai Governi bulgaro e turco per il ritiro delle truppe dalla frontiera comune, hanno costituito una nuova manifestazione della politica di fiduciosa amicizia esistente tra i due Paesi. E' stato anche rilevato che le decisioni del Governo turco di rispettare la neutralità della Bulgaria e quella del Governo bulgaro di sorvegliare la stretta osservanza di questa neutralità, sono interamente conformi alle esigenze della politica seguita dai due Paesi e alle loro relazioni di buon vicinato* ».

Menemengioglu riparte questa sera per Istanbul.

Turchia e Intesa Balcanica

Saragioglu a Belgrado

ISTAMBUL, 13 sera

Il Ministro degli Esteri turco, Saragioglu, si recherà a Belgrado per la riunione dell'Intesa Balcanica. Nei circoli politici si rileva che tale riunione avrà un carattere puramente informativo.

EFFETTI DELLA RESISTENZA FINLANDESE

Voci di mediazione raccolte dalla stampa europea

Dall'estremo nord ai Balcani si conferma la volontà di fronteggiare il pericolo russo

PARIGI, 13 sera

Gli sviluppi della guerra russo-finlandese trovano interessanti nonchè molteplici rifrazioni politiche.

La stampa parigina, ad esempio, fa oggi larga eco alle note voci raccolte dai giornali londinesi e secondo le quali la Germania intenderebbe farsi mediatrice nel conflitto russo-finlandese e che il Governo di Mosca, pur di uscire dal ginepraio in cui si è cacciato, presterebbe ascolto ai consigli tedeschi di terminare il conflitto con un compromesso tale da salvargli la faccia.

Qualche giornale, come il *Petit Journal*, si domanda tuttavia se, ammessa l'esistenza di questo progetto che nulla per ora permette di considerare autentico, la Finlandia vittoriosa intenda prestarsi a un compromesso. «Per fare la pace bisogna essere in due. Certo il Governo di Helsinki con uno scopo lodevole e d'altronde facile a comprendersi, fin dalla rottura dei negoziati di Mosca ha fatto sapere al Kremlino di essere pronta a riprendere le conversazioni. Questa evidente buona volontà essa l'ha manifestata parecchie volte dopo lo scoppio della guerra e la riaffermerà certamente. Ma, mentre è facile a un Paese negoziare e magari fare concessioni per evitare la guerra, sembra assai poco probabile che questo stesso Paese possa consentire a sacrifici sia pur minimi, quando, logicamente, può considerarsi come vincitore».

Naturalmente va notato che le sorti della guerra non sono ancora state sigillate dalla irrevocabile decisione delle armi perchè le caotiche, ma numericamente inesauribili masse sovietiche, sono di continuo risospinte all'attacco e la Finlandia, il cui eroismo è ormai passato alla storia, non può tuttavia sottovalutare questa ostinata virulenza se si protraesse all'indefinito. Comunque, è certo che nessuna concessione vitale è pensabile da parte dei filandesi, tanto più oggi, dopo il successo che ha confermato la loro dignità e il loro alto livello civile e politico.

Esaminando lo stato dei rapporti germano-russi quali si presentano dopo il sanguinoso smacco subito dall'esercito sovietico in Finlandia, l'*Excelsior* osserva: «Stalin, che parlava da padrone a Hitler prima della disfatta dell'esercito russo in Finlandia, assume ora dinanzi al Fuehrer l'atteggiamento di supplicante. Per salvare la loro pelle e nel tempo stesso il regime sovietico — si domanda poi inquieto il giornale — i dirigenti del Kremlino si rassegneranno a mettere la Russia sotto il tallone tedesco?». Secondo l'*Excelsior* non vi è dubbio infatti che se la Germania si decidesse ad accordare all'U.R.S.S. il soccorso dei propri tecnici per riorganizzare l'esercito e l'economia, e se consentisse a legarsi militarmente con la Russia sovietica, lo farebbe esigendo «la totale subordinazione dell'economia russa all'economia tedesca».

Le nuove misure militari prese dagli Stati scandinavi per far fronte a tutte le eventualità sono poi messe in rilievo dalla stampa la quale fa notare che dall'estremo nord ai Balcani si nota sempre più la tendenza dei piccoli Stati neutrali, incoraggiati dalla vittoriosa resistenza della Finlandia, ad assumere un atteggiamento risoluto di fronte ad eventuali progetti aggressivi dell'U.R.S.S.

A proposito della prossima riunione della conferenza dell'Intesa balcanica il *Jour* osserva che sotto l'influenza della ferma politica italiana e danubiana trovano, nella loro volontà di resistere al bolscevismo e nella preoccupazione di preservare la loro indipendenza, un obiettivo comune che fa passare in seconda linea le vecchie rivalità. «Unite su questo scopo essenziale, — aggiunge il giornale, — la Turchia e la Jugoslavia, la Romania e la Grecia potranno più liberamente discutere i problemi attuali: mantenimento della pace nei Balcani; atteggiamento di fronte alle minacce di aggressioni; rapporti con l'Italia e con altre Potenze balcaniche e danubiane che, come l'Ungheria non fanno parte dell'Intesa balcanica. Circa quest'ultimo punto sembra che le recenti conversazioni di Venezia abbiano anticipatamente facilitato, in modo notevole, il compito della Conferenza di Belgrado. Gli incoraggiamenti dati dall'Italia a una politica di distensione e di collaborazione resa necessaria dalla gravità del pericolo sovietico sembra abbiano avuto già una felice influenza sui rapporti romeno-ungheresi.

L'*Oeuvre* suppone che Belgrado voglia assumersi un còmpito di mediatrice fra Bucarest e Budapest; nota poi che il ministro degli Esteri di Romania, Gafencu, ha pronunciato a Bucarest un discorso molto amichevole nei riguardi della Bulgaria, «discorso commentato calorosamente nella stampa bulgara», mentre il capo della Missione turca reduce da Parigi si è fermato a Sofia dove ha avuto importanti conversazioni. Il giornale vede in questi episodi del ravvicinamento fra gli Stati balcanici un importante risultato dei colloqui di Venezia.

Si parla anche di mediazione svedese

Berlino non farà pressioni di sorta

BERLINO, 13 sera

Nei circoli politici di Stoccolma corre insistente la voce che la rappresentante diplomatica dell'Unione Sovietica Alessandra Kolontaj, la quale come è noto da oltre tre mesi si trova a Mosca « in attesa di istruzioni », assumerebbe nuovamente la direzione della Legazione di Stoccolma ma allo scopo di sondare il terreno per una eventuale mediazione svedese del conflitto finno-russo.

Stalin, sempre secondo queste voci, vorrebbe far macchina indietro anche in vista di talune pressioni che verrebbero esercitate dal Governo del Reich preoccupato degli sviluppi anche politici ed economici che il conflitto potrebbe avere.

Nei circoli berlinesi la voce è considerata poco attendibile. In ogni caso si fa presente che il Governo tedesco è assolutamente estraneo al conflitto, nè intende esercitare pressioni di sorta.

I primi elementi dei posti avanzati della linea Maginot, che vivono una vita da talpe, durante le ore di cambio tentano di vincere la noia dedicandosi alla corrispondenza ai loro cari lontani

Qua e là

fra i commenti interni ed esteri

Il sogno e il risveglio

Primo bilancio della guerra in Finlandia: 100 mila russi fuori combattimento. La Repubblica dei Soviet non ha mai avuto come oggi in Europa una cattiva stampa. Le deficienze del tirannico regime materialista sono ormai documentate.

Lo spirito cristiano, mentre depreca i tiranni, si piega verso questo popolo che, più o meno, ha subito con la violenza le deformazioni del collettivismo ateo. Leggiamo su « L'Italia » queste giuste osservazioni:

« *I russi dunque le prendono, e le cause sono individuate: incapacità di generali, disorganizzazione dei serzivi logistici, cattivo impiego dell'armamento, mancanza di bellicosità nelle truppe. E sta bene. Ma appunto per questo ci sembra doveroso spezzare una lancia in favore dei vinti, di quei centomila morti che i cacciatori e i soldati di Mannerheim, alleati del freddo e della fame, hanno messo a giacere con le scarpe nella neve artica, di quelli che faranno la stessa miserabile fine e sottolineeranno col loro sangue la sempre più grande sconfitta del colosso moscovita.*

« *Poveri giovani, nati forse durante la tremenda guerra del '14-18 in cui l'imperialismo panslavista ha preparato al bolscevismo una strada selciata di milioni di altri giovani caduti, o venuti alla luce quando sulla Neva crepitavano le mitragliatrici dei lettoni per il tronfo del dittatore passato attraverso la Germania in vagone piombato. Poveri giovani, cresciuti nella miseria materiale e morale, intellettuale e spirituale, di una barbarie atea e materialistica, negatrice di ogni valore superiore alla ferocia della* Ghepeù *e alla meccanica inerzia della burocrazia livellatrice dei Sovieti. Poveri giovani, infine, che hanno imparato soltanto le colossali finzioni della burbanza marxista e hanno creduto, sinceramente, che oltre i confini dell'U.R.S.S. vi fossero soltanto dei popoli al livello dell'età della pietra, in attesa della redenzione bolscevica.*

« *Essi meritano la nostra difesa e la nostra compassione.*

« *Gettati dal livore anticristiano e antieuropeo dell'oligarchia staliniana contro la Finlandia, forse hanno marciato portando nel cuore, insieme con la triste pianta dell'odio, la profonda speranza di una giustizia migliore di cui si sentivano un po' gli apostoli e gli annunciatori.*

« *L'occidente l'hanno visto e conosciuto ai margini delle foreste finlandesi dove sono caduti.*

« *Anche del loro sangue avvelenato devono rispondere i tiranni di Mosca davanti a Dio e davanti alla civiltà* ».

I migliorati rapporti *fra Italia e Stati Uniti* secondo la stampa di Washington

WASHINGTON, 13 sera

I principali giornali degli Stati Uniti discutendo la situazione europea mettono in rilievo l'opera sagace e tempestiva della diplomazia italiana alla quale si deve se il conflitto in Europa non si è esteso al Mediterraneo ed all'Europa sud Orientale e sottolineano particolarmente come anche i rapporti dell'Italia con gli Stati Uniti abbiano segnato, da quattro mesi in qua, un miglioramento. Taluni giornali ritengono probabile che dei migliorati rapporti fra i due Paesi si abbia quanto prima una qualche riprova d'ordine pratico nell'ambito doganale.

Le direttive del Duce al Federale di Milano

ROMA, 13 sera

Il Duce ha ricevuto, alla presenza del Segretario del Partito, il Segretario Federale di Milano al quale, dopo aver espresso la sua approvazione per l'indirizzo dato alla Federazione fascista, ha impartito direttive per l'azione da svolgere a Milano ed in Provincia.

Il Sottosegretario Sefyl a Milano per una manifestazione italo-magiara

MILANO, 13 sera

Il Sottosegretario alla Pubblica Istruzione ungherese Sefyl, accompagnato dal Direttore delle Belle Arti e del Teatro d'Ungheria e dal Console Generale, stamane, dopo aver visitato la scuola ungherese, si è recato a deporre omaggi di corone, con i nastri magiari, al monumento dei Caduti in guerra ed al Sacrario dei Caduti della Rivoluzione.

Il Sottosegretario si è pure portato ad apporre la firma al Palazzo Reale. Alle ore 13, in un albergo cittadino, il Direttore Generale per il Teatro, in rappresentanza del Ministro della Cultura, ha offerto una colazione in onore dell'ospite, delle personalità ungheresi e degli artisti dell'Opera Reale di Budapest, qui convenuti per la manifestazione Lirica italo-magiara, al Teatro alla Scala.

NON ILLUDERSI!

La guerra sarà dura

Nuovo monito di Simon

LONDRA, 13 sera

Il Cancelliere dello Scacchiere ha tenuto nel pomeriggio un discorso nel quale ha detto fra l'altro che la relativa tranquillità dell'attuale conflitto e le relativamente scarse perdite potrebbero incoraggiare la speranza che la guerra sia facile da vincere, ma si tratta ha aggiunto il Cancelliere dello Scacchiere, di una speranza fallace pericolosa e fatale.

Le novità dell'Annuario Pontificio 1940

Dalle note illustrative alle Congregazioni religiose femminili

Nell'Annuario Pontificio per il 1940, di imminente pubblicazione, è stata introdotta una simpatica novità, o meglio è stata ripresa e perfezionata una delle più interessanti referenze della pubblicazione che già da vari anni fa venne in essa introdotta e poi eliminata. Si tratta delle «Note illustrative» delle varie istituzioni o categorie di dignitari della Curia Romana. Siamo in grado di darne alcuni saggi.

I Cardinali

Ecco, anzitutto quello che l'Annuario scrive intorno al Sacro Collegio dei Cardinali:

«*I Cardinali sorti dai presbiteri dei venticinque titoli o chiese quasi parrocchiali di Roma, dai sette (poi 14) diaconi regionali e sei diaconi palatini e dai sette (sec. XII: 6) Vescovi suburbicari, furono consiglieri e cooperatori del Papa. Dal 1150 formarono il Sacro Collegio con un Decano, che è il Vescovo di Ostia, e un Camerlengo quale amministratore dei beni. Dall'a.* 1179 *sono elettori esclusivi del Papa. Nel sec. XII incominciarono ad essere nominati Cardinali anche prelati residenti fuori di Roma. Precedono dal sec. XII ai Vescovi ed Arcivescovi, dal sec. XIV anche ai Patriarchi; hanno, anche se semplici sacerdoti, voto nei concili. Il numero nei secoli XIII-XV ordinariamente non superiore ai trenta, fu dal S. P. Sisto V, anno* 1586 (*Cost.* Postquam, 3 *dic.* 1586) *fissato a 70 (6 Cardinali Vescovi, 50 Cardinali Preti, 14 Cardinali Diaconi); ma il Sacro Collegio raramente è completo. I Cardinali appartengono alle varie Congregazioni romane; sono considerati Principi del sangue, col titolo di Eminenza; quelli residenti in Roma, anche fuori della Città del Vaticano, sono a tutti gli effetti cittadini della medesima* (Tratt. Lat., art. 21)».

Ecco i cenni intorno ai Patriarchi:

«*Patriarchi sono chiamati dal sec. V per la loro maggiore dignità (conc. Nic.* 325 *c.* 6) *i Vescovi di Roma, Alessandria, Antiochia; ad essi si aggiunsero (conc. Cost.* 381 *c.* 3) *quello di Costantinopoli e (conc. Calced.* 451 *c.* 28) *di Gerusalemme. Dopo lo scisma d'Oriente (sec. VI-XI) nelle quattro chiese riacquistate nei sec. XI-XII furono istituiti Patriarchi latini, residenti dopo la nuova invasione dei turchi ordinariamente in Roma come Patriarchi titolari, ma quello di Gerusalemme fu ristabilito con giurisdizione il* 23 *giugno* 1847 *in Gerusalemme. Inoltre le Chiese orientali unite: i Siri, Maroniti, Greco-melchiti, Romeni, Caldei, Copti, ottennero i loro Patriarchi con giurisdizione sul proprio rito. Patriarchi minori titolari sono i Vescovi di Aquileia, Grado* (a. 607) *trasferito a Venezia dal S. P. Nicolò V (Cost.* Regis 8 *luglio* 1451), *il Patriarca delle Indie Occidentali (Leone X) il Patriarca di Lisbona (Clemente XI, Cost.* In supremo 7 *nov.* 1716), *il Patriarca delle Indie Orientali, residente a Goa* (Concord. *Leone XIII*, 29 *giugno* 1886)».

Le Congregazioni Romane

Ed ecco come è descritto l'organismo delle Congregazioni Romane:

«*Per lungo tempo gli affari della Chiesa universale furono trattati dalla Cancelleria Apostolica. Ma il numero sempre maggiore e la complessità delle questioni da esaminare fecero sentire la necessità di creare commissioni particolari di Cardinali per il conveniente disbrigo degli affari amministrativi.*

«*La prima di tali commissioni con carattere di stabilità fu la* S. Congregatio inquisitionis *istituita dal S. P. Paolo III con la Cost.* Licet del 21 *luglio* 1542. *Ad essa seguirono altre create dai Santi Padri Pio IV, Paolo V, Gregorio XIII. Ma chi per primo ordinò con piano organico i dicasteri della Curia Romana fu il S. P. Sisto V con la Cost.* Immensa *del* 22 *gennaio* 1588. *La distribuzione fatta dal S. P. Sisto V, ritoccata dai SS. PP. Clemente VIII, Gregorio XV, Urbano VIII, Clemente IX e Pio VII, rimase sostanzialmente in vigore fino ai nostri giorni. Quantunque create per la trattazione degli affari amministrativi, le Congregazioni spesso definirono anche cause in via giudiziaria. Fu appunto per ristabilire nettamente i limiti tra giurisdizione e amministrazione come pure per determinare le attribuzioni proprie delle singole Congregazioni che il S. P. Pio X il* 29 *giugno* 1908 *promulgò la Cost.* Sapienti consilio *con l'annesso* Ordo servandus in ss. Congregationibus, tribunalibus, officiis Romanae Curiae. *Tali norme in parte furono accolte nel Codice di diritto canonico e in parte restano ancora in vigore* (*can.* 243, § 1) *come leggi particolari in quanto non siano state dal Codice derogate.*

«*Le Congregazioni sono commissioni stabili di Cardinali per la trattazione degli affari della Chiesa. Ogni Congregazione è costituita da Cardinali, dei quali uno ricopre l'ufficio di prefetto; ma nelle Congregazioni del S. Offizio, nella Concistoriale e nella Orientale il titolo di prefetto è riservato al Papa, e l'ufficio è disimpegnato da un Cardinale che è detto Segretario. Le attribuzioni delle singole Congregazioni sono determinate dalle varie branche amministrative, quantunque non esista nella Chiesa una distinzione formale fra legislazione e amministrazione. Le Congregazioni generalmente non hanno limiti di territorio se si eccettuino la Concistoriale, quella del Concilio, la Congregazione dei religiosi e quella dei Seminari e delle Università degli studi, le quali, per i luoghi di missione e per i fedeli di rito orientale, sono rispettivamente limitate dalle Congregazioni di Propaganda Fide e Orientale.*

«*Le Congregazioni attualmente sono undici giacchè il Codice non considera come tale quella della Rev. Fabbrica di San Pietro*».

Questo cenno collettivo intorno alle Sacre Congregazioni è completato da altro singolo per ciascuna di esse che ne ricorda le origini e le competenze.

Le rappresentanze della Santa Sede

Citiamo ancora, perchè particolarmente interessanti, le Note intorno alle rappresentanze della Santa Sede nei vari Paesi, cioè Nunziature e Delegazioni Apostoliche.

«*Sino dalla più remota antichità il Romano Pontefice si fece rappresentare nei Concilii od in altri importanti negozi da suoi incaricati che furono detti Legati. Essi venivano presi dal clero romano od anche, più tardi, scelti fra Vescovi italiani dipendenti direttamente dalla Santa Sede. Maggiore importanza assunsero le legazioni quando, sopratutto dal secolo XI in poi, furono affidate a Cardinali detti perciò* de latere. *La legazione fu anche affidata in forma stabile ad alcuni importanti Arcivescovi residenziali che furono detti perciò* legati nati. *Nunzi furono chiamati invece quei prelati (per lo più Vescovi) a cui veniva affidata la trattazione di affari di carattere particolare o di minore importanza; essi divennero frequenti nel secolo XV. Durante il secolo seguente si ebbero le* nunziature *permanenti; per cui Nunzi vennero accreditati presso un regno, una repubblica, un principato indipendente, con incarichi analoghi a quelli dei legati* a latere *che non furono più inviati che in casi del tutto straordinari; ad essi furono affidate: la rappresentanza della Santa Sede, l'autorità di giudici in determinati ordini di cause di appello, la trattazione di affari anche politici in ordine a negozi correnti.*

«*Oggi le Nunziature sono di prima o di seconda classe; i Nunzi sono sempre investiti di un titolo arcivescovile, rimangono in ufficio per un periodo relativamente breve e hanno la decananza del Corpo diplomatico accreditato presso le diverse Potenze.*

«*Eguale autorità che i Nunzi hanno i Legati Apostolici i quali vengono spediti in quelle regioni le quali non hanno rappresentante diplomatico preso la Santa Sede. Anche queste delegazioni hanno per lo più carattere permanente.*

«*Quando una Nunziatura mancava, per qualche impedimento di non breve durata, del suo titolare ordinario, chi ne faceva le veci fu chiamato* Internunzio, *quasi Nunzio interino, che esercitava l'ufficio di Nunzio in mancanza di esso. L'Internunzio non veniva quindi, come i Nunzi, equiparato al grado di Ambasciatore, ma a quello di Ministro.*

«*I Delegati Apostolici sono rappresentanti del Sommo Pontefice senza carattere diplomatico, i quali nel territorio ad essi affidato (Delegazione Apostolica), e che comprende generalmente più Diocesi o Vicariati e Prefetture Apostoliche, vigilano sulle condizioni della Chiesa, tenendone informato il Sommo Pontefice. L'uso del nome di Delegati Apostolici fu definitivamente chiarito nel comunicato della Segreteria di Stato di Sua Santità dell'8 maggio 1916 che attribuisce questo titolo ai Rappresentanti Pontifici senza carattere diplomatico.*

Oltre a queste note, un'altra specialità del nuovo Annuario Pontificio è quella di avere introdotto per la prima volta, accanto alla enumerazione degli Ordini, Congregazioni e Istituti religiosi maschili, anche quella delle simili Istituzioni femminili. Questa innovazione ha richiesto particolari ed accurate ricerche che sono state fatte con alta diligenza dalla Sacra Congregazione dei Religiosi. Le Congregazioni religiose femminili citate nell'Annuario sono ben 1020 e questo numero comprende soltanto quelle che fanno capo immediatamente alla Santa Sede, e non quelle di diritto diocesano, che cioè dipendono dai Vescovi che le hanno localmente approvate.

Una colonna di fanti francesi in marcia verso le prime linee

Documenti

L'Ecc.mo Vescovo Principe di Ascoli Piceno inviando il tangibile segno del Suo interessamento al nostro giornale scrive:

«Programma minimo per la campagna degli abbonamenti a *«L'Avvenire d'Italia»*, anno 1940:

— Un abbonato in tutte le parrocchie, anche piccole;

— Alcuni in più dello scorso anno in quelle popolose;

— Una copia nel locale pubblico più frequentato del luogo, anche se per il momento ciò costasse un sacrificio al Pastore di anime.

✠ AMBROGIO SQUINTANI
Vescovo di Ascoli Piceno

*

Questo convincimento penetra nell'animo degli amici fedeli e di tutti coloro che sono convinti della indispensabile funzione della Buona Stampa fra il popolo. Ecco che a poco a poco il Quotidiano cattolico penetra ovunque, anche laddove sembrerebbero bandirlo speciali co ndizioni di luogo e di mentalità.

Un Parroco bolognese ci ha fatto pervenire 500 lire parte delle quali destinate a due abbonamenti in favore di due esercizi pubblici.

*

Il Centro Diocesano Uomini Cattolici di Pistoia ha avuto la «trovata» di conferire quali premi per la gara annuale di Cultura religiosa varî abbonamenti a *«L'Avvenire d'Italia»*; e a questo scopo ha fatto pervenire alla nostra Amministrazione Lire 700.

*

Non si tratta più di inviti, di incitamenti, di parole e di promesse. I propositi divengono realtà e dall'Eccellentissimo Episcopato fino ai dirigenti laici dell'Azione cattolica, dal Clero ai secolari, amici di vecchia data e amici nuovi, si muovono intorno a questa nostra, a questa loro fiaccola di bene e *vogliono* (il verbo è giusto e virile) che le benefiche scintille vadano ad accendere i cuori, ad illuminare le menti.

L'apostolato intende il valore del veicolo «Buona Stampa». L'unione delle forze può muovere le montagne e disgelare lo scetticismo, la misconoscenza, l'aridità, l'ignoranza della Fede, che inquietano gli uomini loro malgrado.

I documenti che pubblichiamo provano questo fervore.

Nuove Suore Missionarie partenti per l'Impero

TORINO, 13 sera

Una grandiosa funzione avrà luogo domani al tempio della Madonna del Buon Consiglio per l'addio a dieci suore dell'Istituto S. Maria, che inizia con questa prima spedizione al Gimma, la sua attività missionaria.

Benedirà i Crocifissi e li imporrà alle partenti l'E.mo Arcivescovo Cardinal Fossati, il quale pronuncerà pure analogo discorso. Le dieci novelle Missionarie lasceranno poi la nostra città nei prossimi giorni, sostando a Genova e Roma e partendo da Napoli direttamente per l'A.O.I. ove sono vivamente attese e desiderate.

Abbonamento speciale a
L'Avvenire d'Italia
da oggi al 31 Dicembre 1940-XIX
L. 67,50
C. C. P. 8-815

PER L'AUTARCHIA DELLA PRODUZIONE

Il pieno successo del 3° Concorso nazionale fra i dirigenti ed impiegati agricoli

ROMA, 13 sera

Con l'adesione del P. N. F. e sotto l'egida del Ministero dell'Agricoltura e Foreste, la Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura e la Federazione degli impiegati tecnici ed amministrativi di aziende agricole e forestali, hanno svolto, per l'anno XVII, con la collaborazione delle altre organizzazioni agricole, il terzo concorso nazionale fra i dirigenti ed impiegati agricoli per l'incremento e l'orientamento autarchico della produzione.

Il concorso ha ottenuto il più lusinghiero successo, sia per il numero dei partecipanti, come per i risultati raggiunti. La Commissione giudicatrice della gara nazionale, riunitasi in questi giorni, oltre ad aver rilevato il soddisfacente esito della manifestazione, ha proceduto alla classifica dei premiati, che sono stati scelti nella misura di tre per ciascuno dei settori fissati dal bando di concorso e riguardanti rispettivamente: l'orientamento autarchico dell'azienda, lo incremento della produzione carnea e l'aumento della produzione dei grassi. Gli anzidetti primi classificati, in base ad una convenzione stipulata dalla Cassa di assistenza per gli impiegati agricoli e forestali, riceveranno Domenica prossima, 21 corrente, in Roma, in occasione della solenne premiazione dei rurali, vincitori del concorso del grano e dell'azienda agraria, un premio consistente in una polizza supplementare di assicurazione sulla vita, per un capitale pari al 10 per cento del capitale delle polizze in atto, stipulate a norma del contratto di lavoro, e per le quali sia in corso il regolare pagamento dei contributi. Nelle Provincie la consegna dei premi, consistenti in speciali diplomi, avrà luogo domani, Domenica, parimenti insieme con la premiazione dei vincitori delle gare provinciali del concorso del grano e dell'azienda agraria. Per ogni primo classificato sarà inoltre avanzata la proposta, per la concessione della Stella al merito rurale.

Agevolazioni assicurative ai lavoratori

ROMA, 13

Il Ministro delle Corporazioni ha approvato l'accordo con il quale le due confederazioni dell'industria hanno provveduto, mediante contratti collettivi nazionali, all'estensione dell'assistenza, in caso di malattia, ai famigliari dei lavoratori dell'industria, nella forma mutualistica già sperimentata nel settore dell'agricoltura.

L'assistenza di malattia agli impiegati dell'industria è in atto dal 1936, oggi si estende ai componenti il nucleo famigliare, considerandosi tali, purchè conviventi a totale carico dell'iscritto il coniuge, i figli legittimi, naturali ed adottivi fino all'età di 18 anni, i genitori al di sopra dei 60 anni di età il padre e dei 55 la madre, i fratelli e le sorelle inferiori agli anni 18 e ciascuno dei suddetti, a prescindere dai limiti d'età, se invalide permanentemente al lavoro.

L'assistenza agli operai dell'industria, in atto da un anno, si estende in virtù del nuovo accordo ai nuclei famigliari degli iscritti, colle stesse modalità priviste per l'assistenza alle famiglie degli impiegati, salvo il limite di età, che è diminuito dai 18 ai 15 anni per i figli legittimi, naturali ed adottivi, nonchè per i fratelli e le sorelle non frequentanti scuole diurne.

L'assistenza comprenderà le cure medico chirurgiche in ambulatorio e a domicilio, il ricovero in ospedale, le cure di parto ed ogni altra cura necessaria a rimuovere ostacoli alla maternità.

E' inoltre previsto una lunga serie di provvidenze eugenetiche, quali l'invio dei bambini alle colonie marine e montane, le cure in stabilimenti idroterapici e in convalescenziari, la fornitura di apparecchi ortopedici. Il contributo concordato è dell'1 per cento sull'ammontare degli stipendi e dell'1,50 per cento su quello dei salari, ma graverà sul bilancio dei lavoratori solo in misura del 0,50 per cento e del 0,75 per cento delle loro retribuzioni. La seconda metà del contributo sarà a carico dei rispettivi datori di lavoro. L'assistenza di malattia per l'industria si avvia, pertanto ad estendersi a 7.500.000 persone, di cui 3.000.000 di lavoratori e 4.500.000 famigliari. La gestione avrà carattere nazionale. Le prestazioni saranno concesse a partire dal 1.o marzo 1940-XVIII.

Il Segretario del Partito riceve i dirigenti dei Consorzi agricoli

ROMA, 13

Il Segretario del Partito ha ricevuto, accompagnati dal Ministro e dal Sottosegretario per l'agricoltura e le foreste, i presidenti, i vice-presidenti e i direttori della Federazione dei consorzi provinciali fra i produttori dell'agricoltura, nonchè quelli dei rispettivi settori economici e della federazione dei consorzi agrari.

La patente di mestiere

ROMA, 13

La Commissione dell'economia corporativa e dell'autarchia, ha tenuto una riunione nella quale è stato approvato il disegno di legge che istituisce la patente di mestiere per alcune attività artigiane.

Il nuovo presidente dell'Ente distribuzione rottami

ROMA, 13

Il cavaliere del lavoro Ludovico Goisis, ha chiesto di essere dispensato dalla carica di presidente dell'Ente distribuzione rottami. Il Ministro delle Corporazioni lo ha ringraziato dell'opera alacre e intelligente che ha svolto. A sostituirlo è stato chiamato il generale Giuseppe Manni vice presidente della Corporazione della meccanica.

Il Duce riceve il presidente del Magazzini generali di Trieste

ROMA, 13

Il Duce ha ricevuto il camerata Carlo Perusino presidente dei Magazzeni generali di Trieste, che gli ha riferito sull'andamento soddisfacente della gestione in questi ultimi tre anni e su talune questioni inerenti alla organizzazione portuaria triestina.

Il prezzo del ferro in Danimarca aumentato del 50 per cento

COPENAGHEN, 13 sera

Negli ambienti bene informati si afferma che il prezzo del ferro in Danimarca è aumentato del 50 per cento dall'inizio della guerra e che la cifra delle transazioni si è ridotta enormemente dato che le costruzioni in genere sono quasi interamente paralizzate.

Violento terremoto a Los Angeles

LOS ANGELES, 13 sera

Una violenta scossa di terremoto è stata registrata a Los Angeles, senza che abbia provocato danni.

Il caldo in Argentina
Nove vittime del sole

BUENOS AIRES, 13 sera

Venticinque persone sono state ricoverate anche oggi all'ospedale perchè colpite da insolazione determinata dalla torrida temperatura di questi giorni. Nuove vittime sono segnalate da molte parti. Si hanno intanto sintomi di miglioramento delle condizioni atmosferiche.

Motoscafo travolto da una ondata

PLYMOUTH, 13 sera

Un motoscafo, con un ufficiale e sette uomini, è stato travolto da una ondata mentre approdava al faro che si trova a circa quindici miglia dalla costa per dare il cambio al personale addetto al faro.

Sono accorsi altri motoscafi ma solo un uomo è stato salvato.

Drammatica avventura di otto minatori

SENS, 13 sera

Una grave catastrofe si è prodotta nella miniera di Lievin. Otto minatori sono rimasti bloccati in una galleria da una tromba d'acqua ed essi erano già considerati perduti. Si è però continuata strenuamente l'opera di salvataggio ed è in seguito ad un lavoro durato molte ore che gli otto disgraziati sono stati ritrovati mentre si dibattevano disperatamente nell'acqua che giungeva fino alla gola.

Il crollo di una parete aveva prodigiosamente creata una diga alla massa d'acqua e l'intervento dei compagni ha portato al salvataggio degli otto minatori.

Sospetto furto a Londra

LONDRA, 13 sera

Le autorità di polizia londinesi fanno attive indagini per scoprire gli autori del furto di tre barili di polvere speciale di colore verde che serve alla stampa delle banconote di Stato.

Si ritiene che i ladri siano dei falsari.

Scontro ferroviario nel Belgio

BRUXELLES, 13 sera

Un treno merci si è scontrato con un treno operaio a Morange. 20 minatori sono rimasti feriti dei quali 10 gravemente. La locomotiva del treno merci ha deragliato sfasciandosi. Si ignorano le cause dell'incidente.

Emozionante lotta fra un cacciatore e un orso

TALLIN, 13 sera

Nella regione di Viruma in una grande battuta all'orso, un cacciatore, allontanatosi dai compagni, si è visto ad un tratto sbarrare la strada da un orso gigantesco. Imbracciato il fucile il cacciatore ha fatto fuoco; ma il proiettile non ha raggiunto il bersaglio e l'orso, esasperato, gli si è gettato addosso colpendolo con una zampata. Tra l'uomo e la belva è avvenuta allora una lotta accanita. Il cacciatore, riuscito a sfilare dalla cintura il suo coltello è, alla fine, riuscito ad immergerlo nel collo dell'orso. I compagni, che lo stavano cercando, lo hanno trovato svenuto e sanguinante presso la belva che aveva ucciso. Il gigantesco orso pesava 180 chilogrammi.

Battello da pesca naufragato al largo della costa spagnola

FERROL, 13 sera

In seguito ad una forte tempesta, una nave da pesca è naufragata al largo di capo Villano. L'equipaggio di undici uomini sarebbe perito nonostanti gli sforzi di altre navi per trarlo in salvo. Un'ondata ha inoltre strappato dalla tolda di una nave di soccorso, un marinaio del quale non si sono trovate tracce.

NOTIZIE VATICANE

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 13

Il Santo Padre ha ricevuto in privata udienza:

S. E. mons. Celso Costantini, Segretario della Congregazione di Propaganda Fide;

S. E. D'Arcy Godolphin Osborne, Ministro di Gran Bretagna presso la Santa Sede;

S. E. Mons. Le Breton, Prefetto Apostolico di Vatomandry nel Madagascar;

Mons. Bacci, Segretario dei Brevi ai Principi.

L'inaugurazione del Tempio ricostruito di S. Francesco da Paola

PAOLA, 13 sera

La casa, ove ebbe i natali S. Francesco Da Paola, già grandemente venerata dal popolo ancora vivente il Santo, era stata distrutta dai turchi e poi dalla pietà dei concittadini trasformata in Tempio.

Nel corso dei secoli essa è stata però corrosa dalle intemperie ed era ormai quasi diruta. Con saggio intendimento e con ardore di fede, per cura dei Religiosi del Santuario e per pubblica sottoscrizione, concorrendovi i devoti di tutta Italia, il Tempio è stato ora ricostruito e decorato con pitture, esprimenti i punti più salienti della vita e dell'infanzia di S. Francesco. Ieri è avvenuta la solenne inaugurazione del nuovo Tempio. L'apertura delle feste ha avuto inizio alla Basilica con la Messa solenne. Alle 11, innanzi alla casa natale, è avvenuta la benedizione delle nuove campane. Nel pomeriggio la processione delle Reliquie e del Simulacro del Santo, fiancheggiati da reparti armati della Milizia e della Gil, e seguiti dalle autorità politiche, civili, militari, religiosi locali e provinciali muoveva dal Santuario dirigendosi alla casa natale, ove resteranno esposte, fino al pomeriggio di domenica. Dopo parole di occasione vibranti di fede del Superiore, ha impartito la Benedizione Eucaristica il Padre Generale dell'Ordine Giuseppe Maria Di Lauro.

Reumatizzati
Fate regolarmente la vostra cura di
URODONAL
EVITERETE: DOLORI SCIATICA EMICRANIA OBESITA
Un cucchiaino da caffè, mattino e sera in un po' d'acqua.
Presso tutte le farmacie
Aut. Pref. Milano - 5927 del 31-1-38
Produzione italiana
E' un Prodotto di Fama Mondiale

ANNUNZI SANITARI

Dr. M. Garagnani
Specialista Malattie Celtiche, Pelle e Tropicali
BOLOGNA - Via Altabella 7 - Tel. 22-983
Orario continuo
dalle 9 alle 20 - Festivi dalle 9 alle 12

"Felsinea"
Casa di Cura specializzata per le malattie Nevralgiche e Reumatiche
SCIATICA - Artriti - Reumatismi - Lombaggini - Polineuriti - Sinoviti
Via del Monte N. 10 p. t. - Telefono Int. 20-386 - Bologna
A. P. Bologna 24213 - 18-8-37

Prof. Comm. Oreste Bonazzi
riceve per malattie
MENTALI e NERVOSE
dalle 13,30 alle 16
Via Barberia 30 - Bologna (Tel. 23914)

EMORROIDI
RAGADI - FISTOLE ANALI - VENE VARICOSE
Cura rapida senza operazione, senza iniezioni sclerosanti
Dott. G. GALARDI
FIRENZE - Via Borgognissanti 8 p. p.
Tutti i gioni visite dalle ore 10-12 e 15,30-18 (festivi 10-12). (Decr Pref. 21630 del 9-6-1937)

INALATORIO
Via Castiglione 5 p. p. Tel. 20.884
BOLOGNA
(Aut. Pref. 26946 - 3-9-34 - Bologna)

Curatevi con lo
Jodio nascente VIVIODO
contro arteriosclerosi, artritismo, gotta, reumatismi.
Jodio nascente VIVIODO
E' il rimedio più potente sotto il più piccolo volume
Il tubetto di 30 compresse L. 5,90 in tutta l'Italia
Chiederlo in tutte le buone farmacie.
Pubblicità autor. Pref. Milano N. 20173

La previdenza assicurativa fra gli agricoltori

Una circolare del Ministro dell'Agricoltura

In una recente circolare il Ministro dell'Agricoltura Tassinari ha nuovamente richiamata l'attenzione degli Ispettorati Provinciali dell'Agricoltura e delle organizzazioni sindacali ed economiche agricole sul problema della previdenza assicurativa degli agricoltori.

"Gli agricoltori possono vantarsi di avere sempre praticato il risparmio"

il Ministro Tassinari scrive: «con la PREVIDENZA ASSICURATIVA si affermerà più fortemente il legame fra la terra e la famiglia rurale, in quanto essa garantisce l'avvenire e sopratutto assicura la conservazione della unità del podere».

In queste parole è compreso chiaro un concetto: in ogni attività agricola è contenuto un atto di risparmio e di previdenza: si accantona, ad esempio, il seme per immetterlo nel terreno domani e per raccogliere in avvenire il prodotto.

La previdenza assicurativa lo completa in quanto permette di risolvere problemi più importanti a distanza di tempo — ad esempio la formazione del capitale di esercizio — e sopratutto di garantire, in caso di premorte del capo di famiglia, la possibilità di mantenere unito il fondo, rappresentando il capitale, che si realizza immediatamente, il mezzo per provvedere alle necessità che spesso portano alla divisione della terra.

Il legame fra previdenza assicurativa e attività agricola

spiega l'intervento del Ministero dell'Agricoltura e Foreste e delle istituzioni sindacali ed economiche dell'agricoltura ad assistere l'opera dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni nella diffusione della previdenza assicurativa fra i rurali.

"L'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

— aggiunge il Ministro Tassinari — ha apprestato con lodevole solerzia e comprensione la «Polizza del Rurale» che ha avuto l'alta approvazione del Duce, con particolari provvidenze per le categorie modeste dell'Agricoltura».

«La formazione di un capitale liquido permetterà l'economico evolversi dell'attività agricola, mentre, nel caso di premorte del capo di famiglia, permetterà la continuazione del lavoro nell'azienda unita».

«Nella previdenza inoltre vedo la possibilità della formazione di nuove piccole proprietà rurali».

"La previdenza è la forza di un popolo civile"

ha detto il Duce. A questo concetto si è ispirato il Ministro Tassinari, invitando gli Ispettorati provinciali dell'agricoltura a unire al lavoro «per il progresso tecnico, quello rivolto a diffondere la previdenza fra gli agricoltori, nella certezza che gioveranno all'avvenire dell'agricoltura e di coloro che ad essa danno la loro intelligenza e la loro fatica».

TUTTA L'ORGANIZZAZIONE DELL'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI E' PRONTA A FORNIRE CHIARIMENTI A CHIUNQUE NE FACCIA RICHIESTA

Momenti

(Impressioni siciliane)

◆

Si ode il respiro dell'acqua nel cortile. E' la fontanella che racconta sempre la stessa favola. I contadini sono seduti al fresco e i bambini giocano, gridando, con latte vuote.

Massaro Pietro guarda lassù verso Montenavone e dice: «Domani o acqua o vento». Nuvole rossastre e bambagiose fanno da cappello alla montagna. Il figlio, Rocc., governa le mule che oggi hanno arato tutta la giornata; la figlia, Mararosa, fa la calza e allatta un bel bambino biondo e rumoroso. La madre invece è dentro e prepara la minestra di cavoli e fave.

Suonano le campane dell'Avemaria e nell'aria si scioglie un buono odore agreste. Tutti si segnano, dicono le orazioni e si augurano: «buona sera». Poi rientrano e chiudono la porta.

Massaro Pietro si siede a tavola e, con le mani lavate di fresco, spezza il pane e lo divide ai figli.

Fuori, nell'ora perplessa, fra luce e ombra la luna cammina nel cielo sulla campagna.

*

Ad un tratto si udì un tuono, uno di quei tuoni che rotolano giù dalle montagne con fragore d'inferno.

Sarà il diavolo — disse compare Sandro, trattenendo a stento le mule che sentivano già nell'aria l'uragano. Poi, sulla vigna, di colpo, si scaraventò una scarica di vetri frantumati... e acqua a rovesci da non poter vedere ad un palmo dal naso. «La grandine! Dio ci liberi».

Da ogni viottola sbucarono contadini, ragazzi e donne, e tutti di corsa andarono a rifugiarsi alla «Cava», piccola chiesa di campagna.

Erano una diecina e tutti preoccupati perchè la grandine è più dannosa del fuoco «quando si ci mette».

Nel piccolo altare maggiore, accanto a grossi ceri istoriati e infiorati, c'è una tavoletta dipinta rozzamente che ricorda un miracolo.

Vi si legge: «Il Massaro Giovanni Ceranlo con un carico di sale, in contrada Menta invocando il Santissimo Crocifisso fu salvato dai lampi».

S'inginocchiano, i contadini, e pregano perchè i fulmini cadano lontano... perchè il raccolto non venga rovinato... perchè le mule non rompano le cavezze....

Ma già il vento s'è levato gagliardo, e fischiando, miagolando s'avventa contro le nuvole che non resistono a tanta furia. Ecco uno squarcio d'azzurro: un filo di sole.

Massaro Sandro sorride e la vigna luccica come se smaltata. 'Ntoni, il pecoraio, canta:

«Unni viditi nespuli chiancitì
chistu è l'urtimu fruttu di l'estate....»

*

Notte. Odore acre che morde le nari, fioca luce di lanterne, frantoiani unti come mostri che gettano olive a palate sotto la mola gigantesca.

Di tanto in tanto, s'affacciano alla porta, come ombre deformate, i garzoni con bisacce gonfie, che svuotano nell'angolo a fianco del tinello. Altri s'affaccendano con gesti lenti e misurati intorno al cappello e alla chiocciola del torchio.

Il frantoiano della macina canta una sonnolenta nenia, incita, con voce roca, l'asino stanco, chiama i garzoni, perchè riversino corbe di olive sotto la mola, che in pochi giri le riduce in una poltiglia densa e scura.

L'asinello è tanto stanco, non vede la strada che gli sta dinanzi, perchè bendato, forse crede di essere in una pianura piena di sole, tra campi di fieno e orzo, e invece gira e gira....

Già l'alba: gli uomini smettono di lavorare. Escono all'aria aperta e siedono su gerle e nasse attendendo le loro donne con la colazione del mattino: sarde, cacio e pane scuro come ghiande. E a valle, nella scorciatoia, difatti, si profilano incerte figure bianche e nere che lentamente s'inerpicano su per la salita.

Un garzone slega l'asino, gli leva la benda e lo fa uscire fuori all'aperto. L'asino trema, è tutto un brivido, guarda e aspira l'aria pungente e fina, dilatando i fianchi con ritmo accelerato. Forse crede di avere sognato, di avere fatto un lungo viaggio. Non ha voglia di mangiare, nè di bere l'acqua diaccia del fonte, ma guarda all'intorno e gode.... quasi ride... allarga le froge e raglia raglia di gusto.

Poi comincia a ruzzare, a dare calci, e, d'un tratto, giù, sull'erba fresca, a pancia all'aria, a strusciarsi e a far capitomboli...

Gli uomini mangiano lentamente e guardano file e file di muli, lassù, nella trazzera che porta a Bubudello.

Gino Novelli

UOMINI E FATTI DI GUERRA

1) I Sovrani inglesi a colloquio con una delle infermiere crocerossine venute dal Canadà. — 2) Una pattuglia di soldati tedeschi mentre attraversa la passerella di un campo minato

VITA PRODIGI E AVVENTURE
DELLE NAVI DA CARICO SUI MARI MINATI

PRIMA ROTTA

a bordo di una "Carretta,,

con un simpatico comandante romagnolo

La prima volta che mi destai a bordo mi parve di trovarmi su un certo che di instabile, e non appena tentai di fare alcuni passi sentii di non potermi reggere che con lo ausilio di un appoggio, e tendendo l'orecchio ad uno strano cadenzato rumore di macchine fissai lo sguardo fuori dalla mia cabina e quale non fu lo stupore nel trovarmi già in pieno mare, lungi dalla costa italiana, solo fra due straordinari azzurri cupi, uno del mare e uno del cielo.

Seppi più tardi che si era partiti nella nottata, ma mi parve quasi di essere stato rapito finchè non riallacciai le idee nate nella mente fra il dormiveglia del mattino, a ciò che era accaduto la sera precedente la partenza del vapore. Ciò che era accaduto in quella sera era semplicemente questo: mi ero imbarcato alle ore 21, ed essendo il vapore ridotto un ammasso di carbone (si stava provvedendo il Bunker per il viaggio) mi ero rinchiuso in cabina per ripulire i miei irriconoscibili abiti, e quindi coricato.

La prima "guardia,,

Uscii di poppa a contemplare un po' tutto, andai ad ispezionare il vapore in tutte le parti possibili, cercando di rendermi conto della sua velocità, del suo galleggiamento e infine all'ora prestabilita secondo regolamenti internazionali presi servizio iniziando la mia prima «guardia».

Cosa naturale mi trovai impacciato, ero nuovo al servizio, e non avendo mai navigato provavo un non so che di tedioso per il dolce rollio.

Non escludo pure che mi servì assai l'aiuto del mio Comandante (simpaticissimo romagnolo) che esperto navigatore e a perfetta conoscenza del mio servizio mi diede le prime valide informazioni; quindi lavorando col buon senso e con la tecnica misi in funzione tutti gli apparecchi e volli subito farmi sentire dai vapori che si trovavano nelle mie vicinanze e dalle stazioni costiere italiane.

Trovandomi unico padrone del servizio e della mia piccola cabina, mi parve di essere una personalità a bordo e mille pensieri mi nacquero in mente: primo fra tutti quello di dover vegliare mediante la prodigiosa radio sulla sicurezza dell'equipaggio del vapore su cui facevo il primo servizio.

"Carretta,, o "carrettina,, ?

Premetto che il vapore stazzava 800 tonnellate nette e che era diretto a Rotterdam. Si può ben immaginare la piccola portata della mia «carretta»; ma se carrette sono i vapori fino a 4 o 5000 tonnellate posso dire di essermi trovato su di una «carrettina».

Il primo collaudo della mia capacità fu a Gibilterra per le trasmissioni d'uso, ne seguirono poi altri a Ouessant ed a Schewen'ngen per un complessivo periodo di giorni dodici e cioè per tutta la durata del viaggio fino a Rotterdam.

Per ragioni di assoluta segretezza che il servizio m'impone, non farò alcun accenno allo svolgimento delle mie «guardie», ma vorrò solo trattare nel miglior modo possibile la vita di mare sulle navi da carico, i rischi e le attrattive, perchè sappiano coloro che detestano la vita di terra, che non sono tutte rose e viole i viaggi in mare e possano tenere nella dovuta stima gli equipaggi delle navi mercantili.

Il primo, il secondo, il terzo giorno di viaggio passano assai lieti anche perchè un navigante al primo imbarco ha occasione di osservare tante cose e sopratutto tanti panorami nuovi di cui si è studiato e di cui si è sentito parlare, luoghi che io pure anni fa non avrei mai sognato di vedere e ammirare.

In pieno oceano "saluto alla bandiera,,

Così le prime curiosità vennero appagate dalla vista di Gibilterra, Capo S. Vincenzo, Lisbona in lontananza, la Manica, ecc.,.. località che gli anziani naviganti non degnano più di uno sguardo, stanchi della loro vista e perchè sanno quanti equipaggi hanno ivi lasciato la loro vita.

Nel golfo di Guascogna ho incontrato alcuni vapori italiani e non si può immaginare quanto sia bello e significativo il saluto con la bandiera. L'ammainare e l'alzare il simbolo della Nazione nell'immensità dell'Oceano per salutare il vapore che si dirige in Patria assurge sempre, ma particolarmente per chi si trova una prima volta presente, alla qualifica di rito.

Ed anche quando l'abitudine di tali incontri renda l'atto abituale, purtuttavia non v'è alcuno che in quel momento non invii simbolicamente un pensiero alla sua terra e alla famiglia che molti hanno lasciato e lasciano ancora per sempre.

Non mi si incolpi di aver resa pubblica la particolarità più desolante della vita a bordo delle «carrette»; infatti talvolta, quando particolari circostanze inducono un marittimo a prendere imbarco su di una instabile nave, si deve udire alla partenza dalla Patria una parola: — Ritorneremo? — e con questa speranza v'è chi ha chiuso la vita.

Come si trascorrono i lunghi giorni di viaggio? Parlando, domandando, commentando, cercando qualche volta (ma invano) di corrompere l'ufficiale marconista per sapere la destinazione ed altre cose, e saputa eventualmente la destinazione per vie traverse, domandarsi la supponibile durata della permanenza in porto; ed allora entrano in scena gli anziani del mare che hanno già sostato in quella determinata città anni addietro e lanciano speranzose parole di lunga sosta destando una generale soddisfazione che finisce talvolta in una grossa bolla di sapone giacchè nel porto X si è creato un mezzo rapidissimo di lavoro che ne dimezzerà la permanenza.

Altro tempo viene spesso impiegato in vari lavori ed anche gli ufficiali benchè minimamente obbligati non disdegnano a lavorare a fianco della «bassa forza» ed anche a provvedere alla pulizia dei propri indumenti.

Non si immaginerà quindi che si viva in ozio e d'altra parte il lavoro contribuisce assai a rendere meno lunghe e tediose le ore di viaggio.

Dopo questa consueta vita giornaliera fatta per dodici giorni continui, non si meriterebbero ventiquattro ore di sosta in porto? Io credo di sì, e forse con me saranno tutti i naviganti, ma non è dello stesso parere il porto di Rotterdam, quello di Huelva, di Sousse, ecc.

Ad onor del vero è giusto però affermare che in certe località è richiesta una permanenza anche fino ad otto giorni; ciò dipende dal quantitativo del carico e quindi dalla stazza del vapore.

Un' intera città per salutare la "carretta,,

In alcune località dell'Inghilterra si può giurare che i pacifici inglesi non si affatichino se non hanno agio di consumare i loro cinque pasti giornalieri, mentre al contrario in un porto in prossimità di Londra, località ove tutto fa supporre vi giunga un vapore all'anno (infatti all'arrivo al molo del nostro vapore trovammo adunata l'intera città), gli scaricatori inglesi devono compiere il lavoro in maniera fulminea giacchè lo stridolio delle gru turba straordinariamente i pacifici ozi della Maestà Imperiale nella sua residenza estiva (estiva per modo di dire perchè abitata da Giove Pluvio).

Riprendemmo il viaggio alla volta di Plymouth, viaggio assai difficile per l'impressionante corruccio del mare. Al passaggio della «Manica» si può dire che tutti gli elementi abbiano scatenato le loro furie.

La vita.... obliqua

Ondate paurose ci hanno avvolto e accompagnato fino all'arrivo, una densa nebbia rendeva la visibilità minima e la navigazione sempre più difficile. In cabina tutto doveva essere fissato, e fu pure in questa occasione che imparai a fissare la seggiola al piancito. La resistenza di tale lavoro fu di breve durata e fu solo un miracolo se non finii a terra in seguito a pauroso inclinamento del vapore. Aggiungo pure che alternavo le ore di servizio a quelle di far fuoruscire l'acqua marina dalla mia cameretta.

Mentre ci si trovava a mensa che quel giorno fu consumata a base di piatti freddi (era materialmente impossibile far stare in posizione verticale le pentole, e ancora più sorbire il contenuto violato da acqua salmastra) una rollata straordinariamente insidiosa faceva ripulire la tavola di ogni cosa e ci faceva restare esitanti, sulla nostra sorte.

Fortuna volle che «un colpo di mare» opposto al precedente facesse ristabilire l'equilibrio alla «carretta»; dopo tale coraggiosa lotta del vapore con gli elementi fu doveroso tributare alla nostra casa galleggiante l'appellativo di «Feroce Saladino».

Con notevole ritardo ma con grande soddisfazione giungemmo in vista del «pilotaggio» ed indi della rada di Plymouth.

Il fortunale aveva smarrito pattuglie di volatili che con noi proseguirono dalla «Manica» fino alla terraferma. Quivi dopo alcune evoluzioni di orientamento si diressero alle loro destinazioni.

Otto giorni di permanenza a terra mi concessero un confortevole riposo ed una completa visita alla città. E' quivi che ho avuto l'idea del coltivatissimo vizio delle sbornie di birra; non fa certo ottimo effetto vedere intere squadre di ebbri ogni sera della settimana, ma specie al sabato sera dopo le dieci: si saprà infatti che dopo tale ora in Inghilterra viene chiusa la vendita ad ogni consumo e che pure alle dieci pomeridiane terminano gli spettacoli pubblici; quindi oltre tale ora escono in strada i soli bevitori di birra a smaltire i fumi arrecati dal vizio.

Come pregano gli inglesi

Una nota degna di ogni particolare rilievo offrono invece i cattolici inglesi. E' piacevole vederli con il loro libro di preghiere prendersi da punti anche lontani della città e recarsi alle sacre funzioni; la massima devozione in chiesa, il massimo raccoglimento, e una visibile comprensione dei loro atti; allorchè mi recai ad ascoltare la S. Messa mi trovai il solo in fondo alla chiesa ed in piedi, ma poco dopo mi fu cortesemente indicato un banco ed un piccolo messale inglese e latino con cui potei seguire le sacre funzioni.

Altre notevoli attrazioni ed emozioni attrassero la mia curiosità ed intrecciarono simpatiche relazioni, ma troppo lungo sarebbe descriverle e forse non per tutti riuscirebbero gradite.

Da Plymouth a Swansea, da Swansea a Livorno e da Livorno a Sousse (mi correggo: Susa) ho compiuto i viaggi più calmi e quindi meno ricchi di speciali attrattive, eccezion fatta per Susa di Tunisia ove la sosta fu assai lieta principalmente perchè ci trovammo come in un ambiente familiare con i nostri connazionali, ove il nostro idioma è parlato e capito meglio quasi dello stesso francese, ove ogni palmo di terra odora di fatica italiana, ove le popolazioni arabe hanno illimitato concetto del nostro Paese.

Non dico che non vi fosse qualcuno cui seccava un po' vedere distintivi fascisti aggiungersi a quelli di quotidiana visione, ma complessivamente la familiarità della popolazione ci fu graditissima.

Alla nostra partenza due arabi formularono speranze che noi saremmo ritornati ed espressero una spiccata e particolare ammirazione per il Duce.

A Venezia terminai un primo breve scorcio di vita marinara riportando in me una profonda ammirazione per le attrattive della navigazione che solo può esaltare ed appagare lo spirito avventuroso della gioventù italiana che deve stimare ed amare il mare coefficente primo alla vita della nostra Nazione.

R. Vasetti

Nota: « Carretta », nave da carico in gergo marinaresco.

LE PRIME CINEMATOGRAFICHE

Processo e morte di Socrate

Il mecenatismo in tanto è tale in quanto generosamente contribuisce — a prescindere da qualunque considerazione di lucro — alla maggiore efficienza di un'arte. Se un ricco signore, però, profonde anche dei milioni perchè uno scultore esegua quadri ad olio da innalzarsi nelle nicchie destinate alle statue, o un pittore scolpisca dei busti da inquadrarsi nelle cornici di una galleria, o un architetto esegua una sinfonia tra i pilastri di un costruendo ponte, o un musicista presenti in una sala d'orchestra un bel palazzo rinascimento, tale signore non ha fatto del mecenatismo; ma ha, forse, compiuto opera dannosa nei riguardi delle arti stesse a cui vantaggio destinava la propria munificenza.

Il cinematografo è un «quid» a sè la cui realizzazione perfetta (che non decampi, cioè, dai limiti propri di quest'arte nuovissima per evadere nella competenza e nella caratteristica di altre forme artistiche quali, ad esempio, la teatrale) è difficilissima ad ottenersi. Tutti gli sforzi di coloro che con sentimento d'arte si dedicano al cinema sono tesi verso questa estrinsecazione genuina del cinema stesso.

E' pertanto deplorevole che, chi può, profonda denari in tentativi che, anche se perfettamente curati, allontanano enormemente lo schermo dalle precipue sue finalità estetiche.

Pensare di usare la cinematografia per riprodurre — sta scritto sui titoli di testa del film in esame — « alla lettera » i dialoghi di Platone, rassomiglia molto da vicino alle ipotetiche stramberie paradossali dell'ipotetico mecenate che abbiamo immaginato da principio.

La recitazione del Zacconi è perfetta. Gli altri la incorniciano con grande misura. La fotografia di Arata è stupenda. Il commento sinfonico-corale del M.o Mulè è classico.

In linea morale il film è adatto per istituti superiori di filosofia e teologia.

Le opere di Rodi alla Mostra triennale d'oltremare

NAPOLI, 13 sera

Rodi che per la sua posizione geografica nel Mediterraneo, è stato, per tanti secoli, uno dei più frequentati centri marittimi del mondo civile, avrà la sua completa realizzazione nella Mostra triennale delle terre d'Oltremare. La vasta e complessa costituzione geologica delle Isole dell'Egeo, e le caratteristiche del panorama di Rodi e delle altre Isole avranno la loro più espressiva rappresentazione nel settore geografico. I segni delle antiche vestigia di Rodi, gli edifici di culto, di governo, di offesa e di difesa dei Cavalieri dell'Ospedale di S. Giovanni: ospizio Palazzo del Gran Maestro; alberghi delle differenti lingue dell'ordine, bastioni, porte, le grandi tappe mediterranee dell'ordine, i ricchi Stemmi dei grandi maestri, i gonfaloni dell'ordine, rivivranno nel loro antico splendore. Accanto ad essi figurerà, nella sua interezza, la Casa di Lindo, con i suoi soffitti policromi, con le sue decorazioni fantastiche, arredata di tutti gli oggetti necessari, tra cui primeggiano le ceramiche famose di tutto il mondo, note sotto il nome di Rodi. Le grandiose opere attuate in questi ultimi anni, l'attività spiegata nei vari campi, in quello economico con il miglioramento della produzione, l'intensificarsi dei traffici, lo sviluppo del movimento commerciale marittimo; in quello culturale artistico, con le creazione di biblioteche, circoli sportivi, e insomma tutte le più notevoli manifestazioni dell'Isola.

I CIECHI VEDONO...

Il libro per i ciechi, a caratteri rilevati, col quale essi possono sentirsi pari ai veggenti

STUDI

"Economia corporativa razionale,,

Il volume vuol essere una compiuta esposizione della dottrina economica corporativa e deve subito dirsi che riesce pienamente nel suo intento.

Precede la trattazione specifica una introduzione storica, la quale, con abbondanza di citazioni e acutezza di critica, mostra lo svolgersi del pensiero economico attorno ai problemi più complessi e particolarmente attorno a quello della gerarchia degli elementi sociali. L'introduzione storica termina con una appassionata rievocazione della scuola etico-giuridica e in special modo dell'apporto che diede ad essa in Italia l'opera multiforme di Giuseppe Toniolo. Anche nel resto del suo lavoro il Menegazzi si mostrerà grande ammiratore del Toniolo e dal pensiero di lui trarrà germi fecondi per lo sviluppo della sua teoria.

La parte fondamentale del volume è costituita dall'indagine sulla legge fondamentale dell'economia razionale. Partendo dalla gerarchia degli elementi e dei moventi, il Menegazzi rielabora in una concezione originale le teorie intorno ai bisogni, ai beni e al valore. Degna di particolare rilievo ci sembra — in questa rielaborazione — la distinzione delle diverse forme di valutazione economica. Secondo il Menegazzi — e ci pare ben a ragione — l'economia non può limitarsi alle valutazioni individuali (con cui l'individuo determina la corrispondenza del bene al suo bisogno singolo), ma deve superare questa prima fase (di cui tuttavia terrà conto) in una fase successiva, nella quale sopravvengono le valutazione *statali*, con cui lo Stato determina il valore sociale del bene, cioè la sua corrispondenza con i bisogni collettivi e individuali. Fra le due fasi c'è poi una fase intermedia: quella delle valutazioni *aziendali*, con cui l'azienda determina il valore del bene in relazione ad altri beni.

In tal modo il sistema economico del Menegazzi — anzichè ripudiare tutta la precedente elaborazione dottrinale dell'economia, come peraltro fanno taluni tentativi di sistemazione del corporativismo — tiene di conto degli elementi vitali delle vecchie teorie e li valorizza alla luce delle nuove esperienze e delle nuove esigenze.

Il libro del Menegazzi è libro scientifico e non si presta ad una diffusa divulgazione, ma gli studiosi, e comunque gli appassionati di problemi corporativi, vi troveranno una organica e profonda sistemazione delle più moderne esperienze economiche.

eta

GUIDO MENEGAZZI — *Economia corporativa razionale - Legge fondamentale e principii derivati* - Angelo Signorelli, Roma, 1939 - L. 25.

Varianti

ai servizi diretti ferroviari internazionali

ROMA, 13 sera

Dal 21 corrente avranno luogo le seguenti varianti ai servizi diretti internazionali. Il percorso della carrozza di prima e seconda classe Roma-Monaco dei treni 32R. 66-66 e 67R. 67-527, sarà esteso fino e da Berlino. Il percorso delle carrozze di prima seconda terza classe Napoli-Zurigo dei treni 6-20-306 e 309-41-7-7 sarà pure esteso fino e da Berlino.

Verranno, inoltre, ripristinati i servizi diretti: Monaco-Trieste via Piedicolle, carrozze di prima seconda e terza classe, coi treni 603-624 e 627-606, Merano-Vienna, Via S. Candido, carrozza di prima seconda terza classe coi treni 537-544 e 545-530, Vienna-Trieste, via Postumia, carrozze di prima seconda terza classe e carrozza letti di prima seconda classe, coi treni 704 e 708.

L'inaugurazione dell'Anno Accademico della Sezione Lucana dell'Istituto di Studi Romani

ROMA, 13 sera

E' stato ieri solennemente inaugurato il V Anno Accademico della Sezione Lucana dell'Istituto di Studi Romani.

Hanno parlato il R. Provveditore agli Studi, prof. Mario Pigli, in sostituzione del Presidente della Sez. gr. uff. Antonino Lancieri e il prof. Pietro Romanelli che ha svolto, applauditissimo, la lezione di prolusione parlando su « *Roma centro commerciale e stradale dell'Impero* ».

Il Presidente Generale dell'Istituto, impossibilitato ad intervenire, ha mandato telegraficamente il suo saluto.

Vasto piano di riordino delle ferrovie spagnole

750 nuove potenti locomotive per un totale di 375 milioni di pesetas

MADRID, 13 sera

Procedendo al riordino ed al rinnovamento del suo materiale rotabile ferroviario, la competente amministrazione spagnola ha disposto perchè nel termine massimo di cinque anni siano costruite nelle officine nazionali e con materiali interamente nazionali, settecentocinquanta nuove locomotive il cui valore totale ascenderà a 375 milioni di «pesetas».

Un primo lotto di centocinquanta locomotive dovrà essere consegnato alle tre grandi Compagnie ferroviarie spagnole entro diciotto mesi. Nessuna delle nuove locomotive sarà di tipo nuovo, bensì del tipo 1800 che è il più potente sino ad ora costruito in Spagna e che può vantaggiosamente competere coi tipi di locomotive più potenti del mondo. Tale tipo pesa 116 mila chilogrammi, senza il «tender» che ne pesa altri 76 mila, e sviluppa una velocità di 110 chilometri orari in pianura, riducentisi ad 80 in salita. Ciascuna locomotiva sposta un treno del peso di 550 mila chilogrammi. Il costo di ciascuno esemplare è di 600.000 «pesetas». Prima del movimento nazionale le tre Compagnie ferroviarie spagnole possedevano tremila locomitive: di queste, durante la guerra, 843 furono rese completamente inservibili e 450 ridotte in condizioni tali da dover essere sottoposte a lunghe e costose riparazioni. Le prime cento locomitive che già hanno potuto essere riparate verranno prossimamente poste in servizio.

Nella provincia di Toledo si sono iniziate le opere di riattivazione di 17 strade che interessanti venti Comuni. Si stanno pure ricostruendo otto ponti sui fiumi Algodor, Tago, Huso, Guiaoroz, Valdelosas e Guadarrama. Inoltre, si è iniziata la costruzione del primo tronco di una nuova strada che da Fuente de Nalasans condurrà a Marrupe. Prossimamente cominceranno i lavori di riparazione su altre sedici strade interessanti, nel loro complesso, altri sedici Comuni. Con queste opere viene ad essere in gran parte risolto il problema della disoccupazione nella provincia toledana.

Un omaggio al Duce del sen. Bollati

ROMA 13, sera

Il Duce ha ricevuto il Generale Sen. Bollati ed il Camerata Della Torre rispettivamente direttore e redattore capo della «Rivista delle Colonie» che gli hanno fatto gradito omaggio della raccolta dell'anno XVII della Rivista. Il Sen. Bollati ha presentato inoltre al Duce il secondo volume della «Guerra di Spagna» compilato in collaborazione col Generale De Bono.

Una legione di donne belghe a servizio della "Croce Rossa,,

BRUXELLES, 13 sera

Il rapporto del Comitato centrale della Croce Rossa del Belgio, testimonia della importanza dei servizi che le donne belghe saranno chiamate a rendere al Paese in caso di necessità. Più di trenta mila infermiere ed altrettante volontarie potrebbero essere destinate ai servizi negli ospedali, in quelli ausiliari e nei Corpi motorizzati recentemente creati, e potrebbero inoltre cooperare in larga misura allo sgombero della popolazione civile dei grandi centri.

LE RIVISTE

« Palestra del Clero »

Sommario del fascicolo N. 2: Lettera del S. Padre alla Rivista — discorso di S. S. Pio XII ai Cardinali in occasione del Natale — Casi e consultazioni: « Querela per diffamazione » (D.r G. Lucchi) — « Tassa famiglia e professione » (D.r G. Lucchi) — « Il 2% sul reddito beneficiario » (Mons. Nicola Fanelli) — « Titolare impedito » (D. Eusebio Greghi) — Recensioni: « Psicopatologia e direzione degli spiriti » (sac. A. Mancini).

REDAZIONE VIA TREPPO N. 3

CRONACA DI UDINE

TELEFONO NUMERO 700

V Concorso del grano

La premiazione presenti le Autorità

Oggi, alle ore 10, come abbiamo annunciato, nel salone del Palazzo della Provincia, alla presenza delle autorità, avrà luogo la cerimonia della consegna dei premi ai vincitori del V Concorso Nazionale del grano e fra piccoli coltivatori di frumento in zona montana e del Concorso quinquennale di frutticoltura.

V Concorso fra piccoli coltivatori di frumento in zona montana.

Zecchin Giocondo fu Luigi - Maniago Libero, 1. premio L. 400 — Strazzolin Giovanni di Antonio - S. Pietro al Natisone (Sottovernassino), 2. premio, L. 300 — Pittana Francesco fu Benedetto - S. Pietro al Natisone (Cendon), 3. premio, L. 250. — Massera Luigi fu Antonio - S. Pietro al Natisone (Sottovernassino), idem, 4. premio, L. 200 — Trusgnach Matteo fu Giuseppe Grimacco, 5. premio, 150 — Massera Filippo fu Giovanni - Savogna (Masseris), 5. premio, L. 150 — Collegio «Giannelline» - Tolmezzo, 5. premio, L. 150 — Coren Giuseppe di Antonio - San Pietro al Natisone (Costa di Sottovernassino), 6. premio L. 100 — Vallengo Sante fu Mattia - Meduno, id. — Vogrig Giovanni di Andrea - Savogna (Tercimonte), id. — Nassutti Gioacchino fu Antonio - Travesio id. — Del Mistro Vittorio fu Pier Antonio - Maniago (Maniago Libero, id. — Pagon Ranieri fu Carlo - S. Pietro al Natisone (Vernassino), id. — Pierovizza Giovanni fu Antonio - Savogna, id. — Cigana Angelo di Giuseppe - Cavasso Nuovo (Colle), id. — Blasuttig Pia ved. Petricig - S. Pietro al Natisone (Sottovernassino), id. —Faidutti Rino di Antonio - S. Leonardo (Scrutto), id. — Del Bianco Michele fu Giacomo - Meduno, 7. premio L. 50 — Bellotto Don Giacomo - Meduno, id. — Massera Maria ved. Specogna - S. Pietro al Natisone (Sottovernassino), id. — Morgante GioBatta fu Giacomo - Tolmezzo id. — Petricig Giuseppe fu Antonio - Savogna, Tercimonte) id. — Trinco Giovanni fu Valentino - Savogna (Trinco) id. — Copetti Nicolò fu Giuseppe - Tolmezzo, id. — Coren Giovanni di Michele - S. Pietro al Natisone (Costa di Vernassino) id.

Primo Concorso nazionale quinquennale di frutticoltura 1934-1939.

Grandi frutteti industriali. — Tullio nob. Sen. dott. comm. Francesco - Aquileia, 1. premio, L. 1200 — Giacomelli Dott. Cav. Guido - Aquileia, 2. premio, L. 800.

Medi frutteti industriali Pace Conte Marino - Campolongo al Torre (Tapogliano), 1. premio L. 1000 — Tamburlini Luigi fu Giuseppe - Aquileia (Terzo), 2. premio L. 500.

Piccoli frutteti industriali — Calligaris Vittorio e Sebastiano fu Sebastiano - Palmanova (Sottoselva), 1. premio L. 1000 — Corso Giuliano fu Gottardo - Marano Lagunare, 2.o premio L. 700 — Azienda «Casa Secolare delle Zitelle» Buttrio (Vicinale), 3. premio, L. 500 — Tam Dott. Altorige fu Annibale - Valvasone, 4. premio, L. 300 — Moro cav. uff. Daniele fu GioBatta - Morsano al Tagl., L. 200 — Florio co. comm. Francesco fu Daniele - Pavia di Udine, (Persereano), 5. premio, L. 200 — Scarpa cav. Luigi fu Giovanni - Latisana (Lignano), 5. premio L. 200 — Ciol Felice di Angelo - Casarsa della Delizia, 5. premio L. 200 — Sinigaglia Romualdo fu Felice - S. Vito al Tagliam. 5. premio L. 200.

Classi elementari

sistemate in Provincia

Nella nostra Provincia, per l'interessamento del R. Provveditore agli studi, del Federale e delle Gerarchie, la concessione fatta dal Duce dell'istituzione di nuove classi nelle sedi fasciste, ha trovato efficace, immediata applicazione.

Il 10 corrente, infatti, il Provveditore agli Studi ha emanato un decreto del seguente tenore:

«In ciascuna delle sottoindicate località è istituita, in aggiunta a quelle già esistenti e con effetto dal 15 gennaio 1940, XVIII, una nuova scuola (classe) elementare di tipo comune e di categoria quinta che funzionerà negli appositi locali ceduti e messi all'uopo a disposizione dal Fascio di Combattimento o dalle Organizzazioni dipendenti:

Cervignano-Strassoldo — Flaibano-capoluogo — Lestizza-capoluogo — Mereto di Tomba-Plasencis — Mortegliano-Lavariano — Manzano-capoluogo — Moimacco-capoluogo — Pasian di Prato-Colloredo — Pocenia-Torsa — Palazzolo dello Stella-capoluogo — Remanzacco-Cerneglons — S. Giovanni al Natisone-Corno di Rosazzo — S. Giorgio di N.-capoluogo — Savogna-capoluogo — Taipana-capoluogo — Taipana-Monteaperta — Teor-capoluogo.

A Udine-villaggio S. Domenico (via della Faula), viene istituita, con la stessa decorrenza, una scuola (classe) di categoria quarta, la quale funzionerà come una sede esposta del nucleo scolastico urbano di via Luigi Magrini; detta classe funzionerà nei locali di quella sezione rionale dell'O. N. D.

Con apposito e separato decreto sarà fissata la sede della diciannovesima scuola.

Con atti separati e distinti per ciascun caso sarà provveduto alla nomina degli insegnanti — titolari provvisori — occorrenti al funzionamento delle su elencate scuole».

Concorso famiglie numerose

Il Comitato nazionale dell'Unione fascista fra le famiglie numerose ha indetto un concorso per il conferimento di premi alle famiglie numerose.

Per ogni Provincia è istituito un gruppo di tre premi, per il complessivo ammontare di lire 4500 così ripartite: primo premio lire 2000; secondo premio lire 1500; terzo premio lire 1000.

I premi saranno assegnati, secondo l'ordine di graduatoria, alle tre coppie più giovani, residenti nella Provincia, che abbiano il maggior numero di figli viventi nati nel minor numero di anni di matrimonio.

Dei figli almeno uno deve risultare nato posteriormente al 3 marzo 1937.

I coniugi non devono avere superato il 45.o anno di età.

Ad ogni coppia vincitrice, sarà assegnato anche un diploma.

Scuola di cultura cattolica

Conferenza G. De Mori

Questa sera alle 17,30, nella Sala di via Treppo, il Grand'Ufficiale Giuseppe De Mori di Roma, parlerà su « Roma Cattolica e l'Olimpiade della Civiltà » illustrando il tema con una serie di interessantissime proiezioni.

Ingresso libero; sala riscaldata.

Festa di Sant' Antonio Abate

Mercoledì prossimo ricorre la festa di S. Antonio Abate, titolare della Chiesa annessa all'Arcivescovado.

Alle ore 7,30 S. E. Mons. Arcivescovo celebrerà la S. Messa e distribuirà la S. Comunione.

Alle ore 8,30 seconda S. Messa. Alle 10 S. Messa cantata. Nel pomeriggio, alle ore 15, Vesperi cantati; discorso di Mons. Arcivescovo e Benedizione eucaristica.

Parrocchia del Carmine

Solennità

Oggi la Parrocchia celebra la festa del B. Odorico da Pordenone, patrono dell'Azione Cattolica Parrocchiale.

Alle ore 10, il Parroco Mons. Querini celebrerà la Messa solenne e nel pomeriggio, alle ore 16, ai Vesperi, il prof. don Rossitti terrà il panegirico del Beato.

Riunione di Zelatrici missionarie

Questa mattina alle ore 9, all'Altare del Beato, il Direttore del Segretariato Missionario, Monsignor Buiatti, celebrerà la S. Messa per tutte le Zelatrici missionarie vive e defunte della Diocesi.

Dopo la Messa sarà tenuta una riunione delle zelatrici missionarie delle Parrocchie cittadine e paesi contermini.

Aumento di offerte "pro Missioni,,

In Diocesi la Giornata Missionaria, con gli arretrati di vari paesi del 1938, ha raggiunto la somma di L. 52 mila 826,30 con l'aumento di L. 5 mila 847,45 sull'anno precedente.

Riunioni di commercianti

L'Unione commercianti ha indetto varie riunioni in Provincia circa la carta annonaria, la distribuzione del caffè e il funzionamento degli enti per acquisti collettivi. Le riunioni si svolgeranno come appresso:

Lunedì 15 corr ore 9 nell'albergo Roma di Tolmezzo per i commercianti delle zone di Tolmezzo e Ampezzo;

Martedì 16 corr. alle ore 16 nella sala del Dopolavoro comunale di Pordenone per i commercianti della zona di Pordenone;

Mercoledì 17 corr. ore 14 presso la sede del Fascio di Latisana per i commercianti della zona di Latisana;

Mercoledì 17 corr. ore 14.30 presso la sede dei commercianti di San Daniele per i commercianti di San Daniele;

Gievedì 18 corr. ore 14 nella sala del cinema Vittoria di Codroipo per i commercianti della zona di Sacile;

Venerdì 19 corr. ore 14.30 presso il Municipio di Palmanova per i commercianti della zona di Palmanova;

Venerdì 19 corr. ore 14 presso la Casa del Fascio di San Vito per i commercianti di San Vito al Tagliamento.

VISITATE

il nuovo grandioso negozio del fiorista

GASPARINI

UDINE - Tel. 424

Bulbi olandesi - sementi extra - piante fruttifere - piante fiorite da serra e tutto ciò che occorre per giardino, per orto e per la casa.

Corone in fiori freschi e tutti i lavori da fiorista.

Utile a sapersi

Per inserzioni commerciali, necrologie e ogni altro avviso di pubblicità per l'Archidiocesi di Udine, rivolgersi alla Redazione, Via Treppo 3, telef. 700, sino alle ore 20,45 di ogni giorno feriale.

La Banca Cividalese di Credito

svaligiata dai ladri

100.000 lire di bottino

Ignoti ladri nella notte dal venerdì al sabato hanno perpetrato un audacissimo furto in danno della Banca cividalese di Credito.

I furfanti, con scalpelli, hanno perforato la cassaforte asportando il contenuto. Il bottino raggiunge la rilevante somma di circa centomila lire fra denaro e titoli.

Alla mattina il primo ad accorgersi dell'accaduto è stato il dottor Girolamo Albini titolare della Banca.

Il dottor Albini si era attardato la sera precedente fino alle ore 23 nell'ufficio dei conti. La guardia notturna era passata per il controllo davanti alla Banca alle ore 4 senza accorgersi di alcuna anormalità. Ripassata dopo un'ora la stessa guardia osservò che il biglietto lasciato nella fessura della porta non c'era più e non diede importanza alla cosa. L'audace colpo deve essere stato fatto dalle oree 24 alle 4.

Si suppone che i ladri, probabilmente forestieri, guidati da persone che bene conoscevano i locali, si siano rinchiusi nella sede della Banca fin dalla sera. Il furto ha suscitato profonda impressione nella cittadinanza. La benemerita e la P. S. stanno svolgendo attivissime indagini.

Furto di mostarda

Una mastella di mostarda di Kg. 12, del valore di L. 90, è stata rubata alle Ferrovie, in danno del signor Rigo Luigi di Udine.

Circa una denuncia

Venerdì abbiamo pubblicato la cronaca riguardante la denunzia per simulazione di un furto nei riguardi della signora Comuzzi Norma, fu Leonardo, di anni 33, da Via Feletto.

Precisiamo che la Comuzzi aveva dato a grazioso prestito alla signora Pozzo Alice L. 200 e che consegnò a garanzia come pegno oggetti d'oro per un valore di L. 200 circa.

Al momento della restituzione la Comuzzi, con sua grande meraviglia, non trovò più i preziosi che presume esserle stati rubati.

L'Autorità giudiziaria deciderà sul caso.

Denuncia

Per vendita di pane con eccesso di umidità è stato denunciato il fornaio Gregoratti Vittorio, di anni 47, da Rivarotta di Teor.

Turno delle farmacie

Oggi, 14, Solero, via Aquileia; Pandolfi, via Cavour; Dall'Acqua, via Mercato Vecchio; Cantoni, via Principe Umberto.

Stato civile

12 gennaio 1940

Nati: Michelizza Ferruccio di Beniamino; Zamparini Paolo di Agostino; Copetti Luigi di Giacomo; Moretti Giuseppina di Orazio; Cignolini Edoardo di Alfredo; Zuiani Augusta di Luigi — Illegttimi: 5.

Pubblicazioni: Zanor Luigi giardiniere con Zuliani Amelia casalinga; Romagnoli Carlo maggiore pilota R. A. con Marangoni Olga casalinga; Caneva Armando falegname con Artico Emilia casalinga; Dorigo Adriano medico chirurgo con Schwendtbanes Aldegarda civile; Somma Paolo industriale con Pigat Bernardina casalinga.

Morti: Colle Rosanna di Celestino di mesi sette; Marzano Francesco fu Onofrio d'anni 77 commerciante; Miani Argentina vedova Costantino Desiderato di Luigi di anni 62 casalinga.

DALLA PROVINCIA

S. GIORGIO DI NOGARO

Pro Asilo

Ida Cristofoli Foghini L. 50; De Nipoti 10; Lucia Runcio 5; Ravizza 2; Anna Vanelli 10; Ida Lirussi 10; Teresa Cristofoli 10; Ippolito Sticotti Modesti Elvira 10; Bertacco Gino 10; dott. Lembo 5.

Pro Duomo

Sig. Cornelio Foghini L. 50; La Sezione Alpini in memoria di Albano Nardini 10.

Le rispettive Direzioni ringraziano.

Movimento demografico

Pubblichiamo i seguenti dati relativi al movimento demografico avvenuto nel nostro Comune nel decorso mese di dicembre 1939: matrimoni 11; nati 16; morti 6; immigrati 79; emigrati 48.

Ed ecco quindi il movimento totale avvenuto nell'intero anno 1939: matrimoni 61; nati vivi 264; nati morti 7, morti 96; immigrati 792; emigrati 542; popolazione al 31 dicembre 1939 num. 10.694.

CIVIDALE

Il Presepio di Sanguarzo

(*a. c.*) Un artistico Presepio è stato allestito a Sanguarzo, a cura di quel Vicario. I numerosi visitatori restano ammirati e commossi davanti ad un capolavoro e agli effetti di luce indovinatissimi.

Il Presepio, in certe sue parti, è movibile. Ciò che lo fa collocare fra i migliori presepi della Diocesi che abbiamo visitato.

L'anno prossimo tutti i personaggi si muoveranno meccanicamente e il Presepio verrà ingrandito.

A don Zanini, che tanto si distingue nelle opere di bene e di apostolato, vivi rallegramenti.

CERNEGLONS

Furto

Ignoti furfanti, nottetempo, sono riusciti a penetrare nel pollaio di Guglielmo De Michielis ed hanno rubato sette galline. Inoltre hanno involato anche una coniglia.

S. DANIELE

Furto

Ignoti ladri, l'altra sera verso la mezzanotte, sono riusciti a forzare la saracinesca del negozio della signora Piccioli Maria, abitante in via Corso Umberto I.

I mariuoli hanno rubato per un valore di circa duemila lire.

GRIONS DEL TORRE

Decesso

Il 13 corr., alle ore 4.45, si spegneva nel bacio del Signore il giovane Pizzo Ermenegildo. Da quattro anni, per ragioni di malattia, aveva lasciato il Seminario; ma il suo costante e vivissimo desiderio era quello di riprendere gli studi e di farsi sacerdote. Iddio ha voluto altrimenti. Il carattere mite, il suo spirito di schietta pietà e rettitudine lo avevano reso bene amato a tutta la popolazione, e la sua morte ha lasciato un generale rimpianto.

I funerali seguiranno oggi 14, alle ore 10.

CASTIONS DI MURE

Fatale caduta

L'altra sera, Lodovico Stella, di anni 62, salendo al buio le scale dell'abitazione per coricarsi, è caduto, riportando la frattura della base cranica. I familiari, che dormivano, non si sono accorti della caduta e la mattina seguente lo hanno raccolto, in uno stato deplorevole, ai piedi della scala. Immediatamente provvidero al trasporto del poveretto all'Ospedale di Palmanova, dove, nonostante le premurose cure mediche, è deceduto.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO

(DIOCESI DI CONCORDIA)

PORTOGRUARO

Investimento automobilistico

Il commerciante Armando Furlanis mentre con la sua «Augusta» stava descrivendo la curva che immette nel centro di Concordia, si vide la strada tagliata all'improvviso dal ciclista Zaccheo Giuseppe, che pareva sordo ai segnali acustici della veloce vettura. L'investimento fu inevitabile, ma per la manovra veramente acrobatica che il Furlanis riuscì a compiere in quel terribile frangente, le conseguenze dell'urto furono fortunatamente, senza gravità. Il povero ciclista che venne prontamente soccorso, si ebbe poi le cure del dott. Serra, che gli riscontrò ferite e abrasioni multiple al viso e alle gambe, dichiarate guaribili in breve tempo.

La bicicletta andò tutta sconquassata.

Tentativo di furto alla Cassa Rurale di Fossalta

Ad opera di ignoti ha avuto luogo la scorsa notte, un attacco contro la cassaforte della Cassa Rurale di Fossalta di Portogruaro.

Infatti, dopo aver infranto la resistenza di tre porte, questi malfattori che certamente speravano in un lauto bottino, si sono trovati a contatto con la solida casa che custodisce i valori dell'Ente, ma ogni sforzo di giungere a un risultato concreto fu vano. Gli sconosciuti malviventi dovettero abbandonare la loro impresa davanti alla resistenza dell'acciaio della cassaforte in parola, la quale, a quanto ci riferiscono aveva vittoriosamente resistito anche ai ripetuti sforzi per aprirla compiuti dagli austriaci, durante il tempo dell'invasione.

Gli inquilini che stanno al piano superiore dell'edificio non avvertirono alcun rumore sospetto.

In Pretura

60 giorni di infermità causati da un investimento. — Alberti Bruno di Luigi, residente a Trieste, è imputato di avere, guidando un'automobile, investito per colpa Falcon Luigia, producendole lesioni che causarono infermità per giorni 60 con l'inabilità permanente dell'arto inferiore destro e con pericolo di vita.

Dopo le prove testimoniali l'Alberti è mandato assolto perchè il fatto non costituisce reato.

Difesa: avv. Poilucci di Trieste.

5 quintali di fieno in fiamme. — Gnan Carmelitana in Bragato, fu Luigi, residente in località Sincelli, è imputata di avere, mediante incendio, distrutto un cumulo di circa 5 quintali di fieno, arrecando a Bottosso Attilio un danno di circa 300 lire.

Viene mandata assolta per mancanza di querela.

Ladro notturno di biciclette. — Campaner Idoneo di Antonio, residente a Pradipozzo, è imputato di avere, in Portogruaro, la notte dell'8 giugno 1938 asportato in danno di Arreghini Arcangelo una bicicletta da donna del valore di L. 150, lasciata momentaneamente incustodita; è imputato inoltre di avere, la stessa notte, asportato anche la bicicletta che Zanutto Luigi aveva lasciato incustodita nel cortile della di lui abitazione.

Viene condannato a 1 mese di reclusione e a lire 300 di multa, col beneficio della sospensione per anni 5.

Si impossessa di un sacco di fagiuoli. — Bianco Pietro di Ferdinando, residente a Cessalto, è imputato di essersi impossessato, in Concordia Sagittaria, di un sacco contenente kg. 23 di fagioli.

Il Bianco viene condannato a 20 giorni di reclusione e a L. 300 di multa col beneficio della sospensione per anni 5.

Minacce contro un rappresentante dei sindacati. — Bergamo Giacinto e Bergamo Romano fu Giovanni, residenti a Bagnara di Gruaro, sono imputati di avere minacciato Zambon Ferdinando nella sua qualità di Delegato dei Sindacati Fascisti dell'Industria pel Comune di Gruaro, allo scopo di influire in loro favore sullo stesso Zambon.

Mentre Bergamo Romano viene mandato assolto per non aver commesso il fatto, l'altro riporta 7 mesi di reclusione con il beneficio della sospensione per anni 5 e della non iscrizione.

Difesa: avv. Pasquale La Rocca.

PORDENONE

L'odierna celebrazione odoriciniana al Santuario della B. V. delle Grazie

Oggi, come abbiamo preannunciato, si svolge al Santuario della B. V. delle Grazie l'annuale festività del B. Odorico da Pordenone. Alle ore 8 sarà celebrata all'altare del Beato la Messa della Comunione cui seguirà, alle 10,30, la Messa solenne con esecuzione di scelta musica. Il discorso di circostanza sarà tenuto dal rev. don Vincenzo Muzzatti.

Una interessante rassegna d'arte
La Mostra del prof. Giuliani

I visitatori non sono mancati nella settimana testè decorsa e la Mostra merita verametne di essere veduta, perchè il prof. Giuliani unisce a uno squisito senso d'arte una tecnica fine e forte nello stesso tempo. In gran parte le « pitture » — usiamo il termine in senso molto largo — riproducono lembi di Venezia e di altri centri del Veneto nostro — ma attraverso la sensibilità dell'artista e sotto il tocco delicato e sicuro della sua mano, ci si presentano «nuovi» atti cioè a suscitare nuove impressioni nell'animo nostro.

Anche noi abbiamo ammirato specialmente le xilografie e le acqueforti, e sappiamo che queste hanno specialmente incontrato le simpatie del pubblico (difatti le opere finora vendute appartengono a questi due generi): qui si rivelano in modo più evidente le qualità dell'artista.

Ci congratuliamo vivamente col prof. Giuliani e gli auguriamo quel pieno successo a cui l'arte sua ha diritto di aspirare.

La premiazione dei Giovani all'Oratorio don Bosco

Ha avuto luogo all'Oratorio Don Bosco — il simpatico e pulsante ritrovo della gioventù pordenonese — l'annuale distribuzione dei premi ai frequentanti resisi più meritevoli. Il mattino tutti gli oratoriani si sono accostati alla Comunione durante la Messa celebrata dall'Ispettore salesiano per il Veneto, prof. Don Francesco Antonioli, venuto per la circostanza a Pordenone, e che ha rivolto fervide parole di incitamento alla folla giovanile che gremiva la chiesetta. Seguirono più tardi la Messa cantata e quindi un interessante programma ricreativo.

Nel pomeriggio, alle ore 16, nella sala del teatro, zeppa di pubblico, presenti l'Ispettore salesiano, il Segretario Politico del Fascio, il Direttore del Collegio, la presidenza dell'Oratorio, le patronesse ed un eletto stuolo di invitati e di genitori degli oratoriani, l'Accademia della premiazione s'iniziò con un brioso dialoghetto recitato dai giovani della « Domenico Savio ». Quindi il maestro Rolando Preti, segretario della « S. Giuseppe » espose in un preciso resoconto, l'attività dell'Oratorio in genere e delle Compagnie in ispecie, durante l'anno decorso, ed il programma di lavoro pel 1940. Si è svolta poi la distribuzione dei premi consistenti in oggetti di vestiario, dolciumi ecc. e con i quali sono stati beneficati ben duecentotrenta giovani. Dopo un brillante septtacolo teatrale il direttore dell'Oratorio, professor Don Ceriotti, ha espresso i sentimenti di gratitudine a tutti gli Enti e persone che con offerte e doni hanno contribuito a rendere felici tanti giovani i quali frequentando l'istituzione di Don Bosco si preparano ad una vita laboriosa ed onesta secondo gli intendimenti della Chiesa e del Regime.

Il tesseramento al Fascio

La Segreteria Amministrativa del Fascio di Combattimento invita tutti gli iscritti a provvedere al più presto al tesseramento dell'anno XVIII consegnando agli uffici aperti tutti i giorni feriali, dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 18, oltre che le prescritte quote anche la tessera scaduta e una fotografia. A ciò sono obbligati anche i giovani della 13.a Leva Fascista (classe 1917) passati al Partito il 16 ottobre ultimo scorso.

I fascisti in arretrato con il pagamento delle quote, non riceveranno la tessera finchè non avranno regolarizzata la loro posizione.

Una riunione di Commercianti per la costruzione degli Enti acquisti collettivi

La Delegazione Mand. Fasc. del Commercio comunica:

« Tutti i commercianti al dettaglio di generi alimentari misti, i droghieri dettaglianti latte e derivati, i commercianti di prodotti ortofrutticoli, i panificatori ed affini, i macellai, i venditori ambulanti che trattano articoli di alimentazione, residenti nel nostro Comune ed in quelli di Aviano, Roveredo, Fontanafredda, Porcia, Prata, Pasiano, Azzano X, Fiume Veneto, Zoppola e Cordenons, sono invitati alla riunione che sarà tenuta alle ore 16 di martedì prossimo 16 corrente, nella sala del Dopolavoro Comunale in piazza dei Grani per la costituzione degli Enti acquisti collettivi. All'adunanza devono intervenire anche i titolari di Aziende che trattano la produzione ed il commercio all'ingrosso ed al dettaglio degli articoli suaccennati.

L'asta in Tribunale

Sabato prossimo, 20 gennaio, nella sala delle udienze in Tribunale sarà tenuta l'asta pubblica dei corpi di reato a suo tempo confiscati.

Il Comune in cifre

Movimento demografico di Pordenone dal 5 all'1 gennaio 1940: nati maschi 5; femmine 3. Totale 8. — Matrimoni 3. — Morti 5, dei quali uno appartenente ad altro comune.

La riunione dei Carabinieri

Nel pomeriggio, alle ore 15, sarà tenuta presso la sala del Dopolavoro Ferroviario la preannunciata riunione dei Carabinieri in congedo iscritti alla centuria pordenonese dell'Associazione Carabinieri d'Italia.

Avviso agli universitari

Il locale N.U.F. avverte gl studenti di tutte le Facoltà della R. Università di Padova che da quest'anno ritorna l'obbligo di raccogliere due firme di frequenza sui libretti personali di iscrizione. La prima firma di iscrizione sarà concessa dai professcori entro la fine di gennaio.

Il Mercato del besiame riaperto

In seguito alla scomparsa nel pordenonese della minaccia di afta epizootica, sono stati ripristinati i due mercati settimanali cittadini (mercoledì e sabato) del bestiame, a partire da ieri.

Mortale disgrazia in uno stabilimento per la lavorazione del legno

Nelle ore pomeridiane di ieri presso lo stabilimento per la lavorazione del legno della ditta Antonio Zanette e Figli in Via Oberdan è avvenuta una raccapricciante disgrazia.

L'operaio Guido Minatel di Giovanni di anni 30, dimorante in Via Pontanazze, nella frazione di Rorai Grande, mentre stava scegliendo delle tavole da una catasta veniva travolto dall'improvviso franare del primo strato di legname. L'infelice è stato tolto dal pesantissimo cumulo di legname che lo opprimeva, dai compagni di lavoro subito accorsi e trasportato sanguinante e privo di sensi all'Ospedale con l'autolettiga della Croce Rossa.

I sanitari di guardia gli riscontrarono la frattura del cranio e degli arti inferiori. La sue condizioni disperate non lasciano purtroppo adito a qualche speranza.

Rustico distrutto dal fuoco

Nel settore della Comina in una tettoia, con sovrastante il fienile, di proprietà della sessantenne Maria Turcatel, vedova Sist, scoppiava nelle ore pomeridiane di ieri un incendio.

Sul posto accorsero i vigili del fuoco i quali, aiutati dagli abitanti del vicinato, poterono scongiurare il pericolo che l'incendio si propagasse anche alla casa di abitazione della Turcatel discosta pochi metri dal rustico.

La tettoia, con parecchi attrezzi rurali e una certa quantità di fieno che si trovava nel piano superiore, andò distrutta. All'inizio dell'incendio un figlio della Turcatel riuscì, dando prova di molto coraggio a strappare al pericolo di essere arsi vivi due figliuoletti che presi da spavento si erano cacciati in un angolo poco raggiungibile della tettoia. I danni ascendono a 3000 lire coperti da assicurazione.

Indicatore cinematografico

Fra gli incanti del Pacifico (Al Don Bosco). Per tutti.

Incantesimo (Al Verdi). Per tutti.

Vogliamo la celebrità (Al Roma). Per tutti.

Il Tesoro dei Tropici (Al Garibaldi). Per adulti.

La prigioniera di Sidney (Al Garibaldi), col programma precedente escluso.

Il turno delle Farmacie

Oggi è aperta la farmacia Fabbro, in corso Garibaldi che farà servizio di turno fino a sabato p. v..

Pordenone B-Spilimbergo allo Stadio

Nel pomeriggio, lo stadio del Littorio sarà teatro dell'atteso incontro di seconda Divisione, primo del girone di ritorno, tra le riserve nero-verdi e l'undici di Spilimbergo.

I nero-verdi a Rovigo

Dopo il pareggio nella partita col Gorizia che per poco non è coinciso con la tanto sospirata prima vittoria, il nostro maggior undici dovrà affrontare oggi una difficoltosa trasferta. Il Rovigo è pienamente lanciato dopo le incertezze iniziali e lo ha dimostrato con gli ultimi risultati vittoriosi, brillanti fra tutti quello ottenuto sulla Ponziana. A questo si aggiunga la sfortuna che sembra perseguitare il Pordenone ed il fatto che il perdurare del rendimento negativo della squadra costringe ad un assestamento del nostro undici. Se le cose andranno un po' meglio a Rovigo, non sarà oggi azzardato sperare in un pareggio.

Il Campionato della Sezione Propaganda

Programma delle partite odierne del Campionato della Sezione Propaganda: GironeA: a *Cornenons*: Ardita Cordenons-Porcia; a *Sacile*: Sacile-Aurora di Roraigrande; a *Porcia*: Borgomeduna-Disperata Cornenons.

Girone B: a *S. iGorgio della Richinvelda*: S. Giorgio-Spilimbergo B; a *Casarsa*: Valvasone-Arzene B.

DALLA DIOCESI

ZOPPOLA

I ladri in un pollaio

Praticando un foro nella siepe che cinge il cortile, ignoti malandrini hanno visitato nottetempo il pollaio dell'agricoltore Guerrino Pellarin fu Gio Batta di anni 21, qui dimorante, appropriandosi delle diciasette galline che conteneva. L'agricoltore che ha subito un danno di circa 250 lire, ha sporto denuncia.

PERCOTTO

Lunedì ebbe luogo la cena tradizionale dei cantori Percottesi.

Per tutta la serata regnò la massima allegria e cordialità.

* * *

L'artistico Presepio di Pavia di Udine, che sempre più va arricchendosi di personaggi e panorami è stato visitato ed ammirato anche dalla buona gente dei limitrofi paesi.

Lode al cappellano artista.

* * *

A Percotto da parecchie domeniche funziona il cinematografo. Alle rappresentazioni interviene un bel numero di paesani e forestieri. Nutriamo fiducia che la direzione composta di persone per bene, saprà tenersi entro i confini dell'onesto.

* * *

Il nostro compaesano Grinovero Luigi è rimasto vittima di un incidente ciclistico.

Discendeva da Cividale a Percotto quand'ecco, nei pressi di Remanzacco, andava a sbattere in un pioppo abbandonato sulla strada e cadeva a terra. Nella caduta riportava gravi ammaccature.

Dagli accorsi veniva adagiato in una automobile che lo trasportava ai patri lari dove ebbe dal nostro ottimo sanitario le prime cure.

GORIZIA

Corso di coltura religiosa

I RR. Padri Gesuiti riprendono, mercoledì 17 corr. alle ore 18, il Corso di Cultura Religiosa nei seguenti temi generali: « Gesù Cristo » e «La diffusione del Cristianesimo nei primi secoli».

Le lezioni avranno luogo tutti i mercoledì nella Sede di Via Lombroso 20.

I due temi verranno alternati.

Sono invitati tutti coloro che desiderano aumentare la loor cultura religiosa.

Il genetliaco della Regina Imperatrice

Ricorrendo il Genetliaco di S. M. la Regina Imperatrice Elena di Savoia, tutti gli edifici pubblici, le sedi delle organizzazioni del P. N. F. e dell'O. N. D., le scuole, le caserme e molte altre case private hanno esposto la bandiera tricolore.

Il Podestà, rendendosi interprete dei sentimenti della cittadinanza, ha indirizzato all'Augusta Sovrana un devoto telegramma augurale.

Nel pomeriggio gli uffici hanno osservato l'orario festivo ed a sera gli edifici pubblici hanno acceso le luminarie in segno di giubilo.

Rimesse dall' A. O. I.

In base alle segnalazioni pervenute risulta che gli operai di questa provincia che lavorano in A. O. I. hanno effettuato, durante il mese di dicembre u. s. delle rimesse in denaro per un importo di L. 39.910.

Aggiungendo a queste le rimesse effettuate durante i mesi precedenti, si ha un totale di L. 5.394.031.

DALLA CARNIA

RAVASCLETTO

Anniversario

Lunedì 15 corrente, ricorre l'anniversario dalla morte del Rev.mo Don Michele Vidale.

Per suffragare l'anima del compianto Parroco, nella Chiesa parrocchiale, sarà celebrata una Messa solenne di requiem, con l'intervento dei Sacerdoti della Forania.

Ai corrispondenti

Le tessere 1940 sono in corso di stampa e saranno distribuite a fine mese.

Quanti non hanno ancora provveduto ad inviare le tre fotografie firmate lo facciano al più presto.

BELLUNO

Concessione gratuita tessera O. N. D.

Il Dopolavoro Provinciale ha concesso anche per l'anno 1940-XVIII la tessera gratuita dell'O.N.D. ai soci della Unione Fascista Famiglie Numerose.

Per ottenere la tessera gli interessati dovranno presentare domanda al Nucleo Comunale.

Mese antiblasfemo

E il mese di gennaio. In tutte le regioni d'Italia si svolgeranno austere manifestazioni per organizzare la lotta contro l'orribile linguaggio.

Nella seconda domenica del corrente mese sarà celebrata la «giornata nazionale antiblasfema».

Parteciperanno tutti, autorità, insegnanti, genitori, padroni, scolari a questa campagna per l'onore di Dio e della religione, e per il decoro della Patria.

ADRIA

Statistiche consolanti

L'Ufficio parrocchiale della Cattedrale ci comunica i seguenti dati statistici, oltremodo consolanti.

Battezzati n. 249; Morti 134; Cresime 232; Prime Comunioni 199; Matrimoni 68; SS. Comunioni 110.000; S. Messe celebrate 3.692.

Ci auguriamo che la pubblicazione di tali dati statistici diventi una cara consuetudine di tutte le parrocchie della Diocesi.

Sarà essa uno sprone alla più nobile gara.

La morte di due coniugi quasi simultanea

ALESSANDRIA, 13 sera

Un fatto strano, che ha vivamente impressionato la cittadinanza, è dato dalla morte dei coniugi Grossi Francesco, di anni 97, e Maria, di anni 78, morte che è avvenuta improvvisamente a poche ore di distanza l'uno dall'altra. E' questa — nel volgere di pochi giorni — la seconda volta che due coniugi muoiono a poco intervallo l'uno dall'altro.

Bollettino giudiziario

ROMA, 13 sera

Antonini, Consigliere di Corte d'Appello, con funzioni di Presidente del Tribunale di Camerino, è tramutato, con le stesse funzioni, al Tribunale di La Spezia.

Oggi è spirato nel bacio del Signore, il giovane

Pizzo Ermenegildo

di anni 26

La famiglia addoloratissima ne dà il triste annuncio.

I funerali seguiranno domani Domenica alle ore 10.

Grions del Torre Udine
13 *Gennaio* 1940-XVIII.

"L'Apologia„ di Socrate interpretata da Zacconi

Riportiamo dalla edizione bolognese, per i lettori delle altre regioni, questa nota del nostro Edoardo Fenu circa la mirabile interpretazione di Zacconi.

La nobile iniziativa dell'insigne Attore va segnata per la dignità che restituisce al teatro.

L'alta coscienza che Socrate aveva della propria missione di educatore e del suo destino di pensatore incompreso dalla massa dei mediocri politicanti si afferma, in termini concisi, vigorosi, di una stringente dialettica che diventa talora inesorabile nella famosa «Apologia», che è la testimonianza ricostituita da Platone, dal grande discepolo, nelle subdole accuse contro il filosofo, sulla difesa di questi, e sul rifiuto socratico a inutili e immorali compromessi.

Ermete Zacconi, attore non solo eminente per l'arte che in lui si esprime con una forza imperativa, con una risolutezza virile che elimina le dubbiezze dei chiaroscuri, ma attore anche saggio per la profonda nobiltà di scelta dei suoi lavori che, in tempi di crisi spirituale, richiamano il pubblico a meditazioni di alta vita morale, è veramente un benemerito eccezionalissimo del teatro del nostro tempo, per l'accento spirituale ch'egli vi porta e che fa vibrare con la sua recitazione sobria, incandescente, eppure soffusa di moti interiori.

Egli aveva già dato, suscitando un coro di ammirate impressioni in Italia e all'estero, il *Critone* e il *Fedone*: l'*Apologia* viene a giustificare ancora meglio la catarsi tragica che ha condotto il figlio di Sofronisco alla cicuta mortale. Dialoghi bellissimi, potenti per concretezza e per afflato poetico, quelli platonici, in cui rivive l'insegnamento di Socrate; ma dialoghi che sembrerebbero negati al teatro, privi, come sono, di azione e affidati alla parola. Ma Zacconi ha dimostrato che vi è una *vis* drammatica della parola, una forza evocativa delle idee che può diventare pienamente teatrale: e così si spiega, per virtù d'un attore di mezzi così singolari, il pieno successo anche dell'*Apologia*.

Questa mirabile autodifesa di Socrate è fra le più note: nel «Critone» si esprimeva il rigoroso senso della legge, su cui vive e prospera lo Stato; il «Fedone» ci dona i supremi presentimenti del divino, le intuizioni magnifiche nell'immortalità dell'anima; l'*Apologia* li precede temporalmente, perchè è ancora alla fase della discussione e del dibattito fra il filosofo e i suoi accusatori. Socrate è appena entrato nei regni mistici delle considerazioni ultra terrene, che rivivono nel «Fedone»; egli si difende; ma la difesa non è fatta per un'esibizione di personali ambizioni oppure per paura delle conseguenze che potranno essere fatali: ma per riaffermare ancora una volta la sostanza morale dei suoi principi, per dimostrare ai concittadini la vera realtà del suo pensiero, del suo rispetto per le istituzioni civili e il culto religioso, il suo metodo di rinnovamento educativo della gioventù ateniese. Egli era stato infatti accusato da Meleto e da Licone (i soliti sciagurati che si prestano alle mene di più potenti, che, in questo caso, era l'influente politicante Anito), di corruzione dei giovani e di introduzione di nuovi culti religiosi. Socrate, con la sua sottile e penetrantissima investigazione di cause ed effetti, dimostra la nullità degli accusatori di fronte all'Arconte e ai giudici, ne smaschera l'ipocrisia e la calunnia, usando di quella mordente ironia che fu il particolare genio di Socrate. Egli voleva abituare la gioventù a pensare; parlava del valore della ragione, della verità, della rettitudine, che possono portarci alla considerazione d'una vita superiore.

Il famoso «demone» socratico non era altro che la coscienza profonda e razionale della verità, il segno della sapienza che ci fa modesti e rispettosi di fronte all'ignoto che solo Dio conosce. A Dio devè essere lasciato il giudizio supremo sugli uomini e sulle cose.

Socrate esprime perciò un'altissima coscienza morale, una fra le più alte che abbiano preceduto il Cristianesimo. E' questa coscienza che fa viva e affascinante l'«Apologia»; anche la mordace ironia non è che vibrazione di vita morale.

Invitato a fare controproposte alla sua condanna a morte, Socrate risponde che avrebbe meritato di vivere nel Pritaneo a spese dello Stato. Egli si rifiuta, di controproporre, secondo la procedura, una sua misura punitiva. Avrebbe potuto forse salvarsi con qualche cavillo legale, come poi avrebbe potuto fuggire dal carcere: Socrate ringraziò e confortò i discepoli, ma rifiutò nell'un caso e nell'altro. Questo sprezzo socratico inasprì forse i deboli giudici e la condanna fu pronunciata: ma il filosofo va incontro al supremo giudizio con la imperturbabile serenità del sapiente accettando la morte con senso di presentimento cristiano. Anche la morte egli dice, potrà essere la misteriosa fonte d'un bene più grande, e si potranno raggiungere altri sapienti in mondi migliori, dove è la vera giustizia.

Ermete Zacconi, accolto, al suo apparire, da una imponente ovazione, ha affrontato la singolare fatica con la sua calda e umana intrepidezza, ravvivata da un *pathos* psicologico che coloriva i passaggi dall'ironia al monito, alla appassionata eloquenza difensiva. Per oltre un'ora ha tenuto avvinto da solo il vasto pubblico, con il suo accento penetrante e incisivo, che dava sapore e significato alle fasi della memorabile arringa. Fatica premiata da calorosi applausi a scena aperta e coronata, alla fine, da ripetute ovazioni.

Gli applausi si sono vivamente rinnovati dopo la recita del suggestivo *Fedone*, di cui già parlammo alla prima recita a Bologna.

E. F.

Il violinista Odnoposoff al Teatro Duse

Ad una settimana dall'audizione di un pianista vincitore del Concorso internazionale di Bruxelles, il giovanissimo italiano Benedetti Michelangeli, ecco un altro premiato allo stesso concorso: il violinista russo bianco Richard Odnoposoff.

Le commissioni giudicanti di quelle assisi artistiche, evidentemente, non attribuiscono a sproposito premi ed onori, giacchè anche codesto concertista, esso pure assai giovane, mostra alla prova gli abbondanti e eccezionali mezzi dell'arte violinistica di cui è dotato: prima per privilegio di natura, poi per oculato ed indefesso studio sapientemente condotto.

Mirabili e necessari mezzi dell'arte musicale esecutiva, anzi della grande arte, che non sono però l'arte stessa, anche quando siano largamente posseduti e prodigalmente sfoggiati.

Quelli di Richard Odnoposoff hanno tale perfezione, puntualità e — si può dire — infallibilità, che l'impressione analoga a quella dataci dallo stereotipo prodigio della macchina, è soltanto dissipato da una fluida spontaneità, da una elastica e flessuosa eleganza, che nessuna meravigliosa macchina al mondo possiede.

L'età giovanile del violinista ed il carattere della maggior parte del programma — più che altro scelto allo scopo di presentare il «virtuoso» in questo suo primo contatto con un pubblico che non lo conosce pur non ignorandone l'elevatissima classificazione — cui s'aggiungono scrupoli di coscienza — più che accorti motivi di cautela — ci trattengono dal trinciare un decisivo giudizio sull'Odnoposoff: come per solito risulta aspettarsi dal relatore in veste critica. E ciò malgrado la *sonata* di Brahms, che, nella realizzazione del nostro concertista, trascurando per ovvie ragioni le eventuali velleità interpretative, apparve non soltanto «semplicemente eseguita», ma assai maltrattata: anche, e maggiormente, a cagione di una non mai raggiunta sincronia col pianista (il quale, in tal caso non è soltanto un accompagnatore).

Comunque, agli effetti del successo, passato l'iniziale e poco felice inizio della predetta sonata brahmsiana, e nonostante l'atmosfera nordica (chissà, forse in omaggio alla fredda regione ucraina del concertista) che teneva bene intabarrato e raggomitolato al proprio posto lo scarso pubblico, le più nutrite e *calorose* approvazioni non tardarono ad echeggiare all'indirizzo del magnifico violinista che con sbalorditiva facilità e finezza di sfumature, si trastullava con i molti pericoli del piccolo e riottoso strumento; tutti vincendoli con inappuntabilità ed eleganza.

Quanti i pezzi entusiasticamente richiesti e gentilmente concessi? Non li abbiamo contati, ma furono parecchi.

Richard Odnoposoff meritava un folto uditorio. Sarà per quest'altra volta che auguriamo prossima ed in migliori condizioni termiche.

Però desidereremmo un programma meno consueto e meno impostato sul mero edonismo esteriore.

Al pianoforte era Antonio Beltrami.

a. c.

Un milione di danni nell'incendio di una tessitura

GALLARATE, 13 sera

Un violento incendio si è sviluppato questa notte nello stabilimento di tessitura di Arnaldo Mazzucchelli, sito nel rione di Madonna in Campagna.

L'opera dei vigili del fuoco, ostacolata dalle penuria di acqua valeva a salvare dalla furia delle fiamme gli uffici di amministrazione siti a piano terreno, e due reparti adibiti a magazzino. Ma l'intero stabilimento è andato distrutto: il reparto principale con cinquanta telai, i vari motori elettrici, le forti quantità di cotone in corso di lavorazione e quelle già pronte. Dai primi calcoli il danno risentito dalla ditta, che è assicurata, si aggira sul milione di lire.

Tre dormienti precipitano col crollo di un pavimento

CANTU', 13 sera

La camera da letto occupata, in un vecchio stabile di via Randaccio, dalla signora Luigia Pellizzoni, fu Carlo, che vi dormiva con il figlio Luigi e la nipote Ada Orsenigo, di Angelo, è sprofondata, in piena notte, nel piano sottostante I tre dormienti se la sono cavata con ferite di poco conto e molto spavento.

GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

IL CAMPIONATO DI CALCIO

Bologna-Ambrosiana al centro dell'ultima giornata del girone d'andata

Ripeteremo per l'ennesima volta la frase che s'impone in questa circostanza: si gira la boa. Il Campionato è giunto a mezzo del suo cammino e si sta per riprendere la via percorsa, l'ultimo tratto, il più duro il più faticoso, il tratto della decisione finale. Tra poco, tireremo le somme di questo periodo e vedremo, o meglio ricorderemo a quali fasi salienti esso ha dato luogo e quali novità esso ha portate; faremo infine gli inevitabili commenti e le ancor più inevitabili previsioni basate naturalmente queste sulla nostra acuta conoscenza della parte tecnica del giuoco del calcio.

Oggi l'ultimo turno, il turno che ci darà il campione d'inverno e che potrà forse dirci qualcosa di notevole sui prossimi sviluppi del Campionato.

La partita di centro è quella che si giuocherà al al Littoriale fra Bologna e Ambrosiana, cioè le due squadre maggiormente in vista e più indicate, sino ad ora, per la conquista del titolo. La compagine Bolognese sembra con l'ultimo incontro di Cornigliano avere ripreso questa dopo le ultime incerte esibizioni ed è perciò che combatterà a spada tratta col cuore in gola. L'Ambrosiana è invece reduce da una partita meschina, ma tutti ben conosciamo le doti di ricupero dei Milanesi quando sono impegnati contro avversari di classe. La fase di volontà sono quindi pressochè eguali.

A favore della squadra Bolognese sta il fattore campo, elemento tutt'altro che trascurabile. Tuttavia questo vantaggio è ridotto di buona parte dalle assenze certe e forse da quelle probabili che affliggono i Campioni. Parità completa? Sembrerebbe. Ad ogni modo nel dare un pronostico dobbiamo tener conto dei 20.000 Bolognesi circa che affolleranno le scalee del Littoriale e ciò ha anche un grande valore, tanto valore che assegnamo, per merito di essi la vittoria ai Petroniani.

Il Genova, interessato particolarmente al risultato di Bologna, riceverà la visita del Torino. In altri tempi avremmo giurato trattarsi di un incontro emozionante, duro ed incerto; ora non ci sentiamo di fare tale giuramento e ciò per il grande squilibrio delle forze in campo. Il Genova vincerà nettamente a meno che non incappi in una grigia giornata oppure che il Torino non faccia miracoli. Ma tutto ciò è assai improbabile.

La Lazio, ancora dolorante dalla cruda ferita infertagli dalla Roma, cercherà di sfogare le sue vendette contro la Triestina: l'idea della vendetta c'è, ma non so se troverà la placida sottomissione degli Alabardati, e ciò, sia perchè la Lazio è mancante di Piola e sia perchè gli uomini di Monti sono durissimi combattenti. A mio parere un pareggio risolverà la questione.

La fatica del Venezia, che ospiterà il Napoli non sarà troppo grave anche se la dura sconfitta subita a Bari cerca di dimostrare la diminuita efficienza della compagine veneta.

A Novara, tra la squadra locale e quella della Roma, quali risultati si avranno? Continuerà la tradizione che vuole i padroni di casa vincitori oppure si avrà una conferma della buona prova offerta dai giallo-rossi domenica scorsa? E' un'interrogativo cui si deve rispondere, a mio parere, con la prima ipotesi, o tutt'al più con un pareggio.

La Juventus potrà senza dubbio avere ragione della Liguria, anche se questa ha dato prove non indifferenti di resistenza.

Il Modena è destinato a continuare la sua dolorosa via: oggi infatti sarà a S. Siro contro i rosso-neri e non c'è alcuno che non riconosca come questo viaggio abbia per ritorno la parola sconfitta.

La Fiorentina dovrà lavorare molto ma molto per piegare i Baresi; se riuscirà potrà dirsi brava. Un pareggio però la può egualmente accontentare.

E. T.

Le partite d'oggi

DIVISIONE NAZIONALE A

Venezia: Venezia - Napoli.
Torino: Juventus - Liguria.
Bologna: Bologna - Ambrosiana.
Novara: Novara - Roma.
Roma: Lazio - Triestina.
Milano: Milano - Modena.
Genova: Genova - Torino.
Firenze: Fiorentina - Bari.

DIVISIONE NAZIONALE B

Catania: Catania - Padova.
Vercelli: Pro Vercelli - Molinella.
Lodi: Fanfulla - Pisa.
Lucca: Lucchese - Udinese.
Ancona: Anconitana - Palermo.
Brescia: Brescia - Sanremese.
Livorno: Livorno Vigevano.
Siena: Siena - Atalanta.
Alessandria: Alessandria - Verona.

RISERVE

Milano: Milano - Bologna (anticipata al 13 gennaio).
Bari: Bari - Fiorentina.
Torino: Juventus - Liguria (anticipato al 13 gennaio).
Modena: Modena - Ambrosiana.
Trieste: Triestina - Roma.
Roma: Lazio - Novara.
Genova: Genova - Torino.
Napoli: Napoli Venezia.

PALLACANESTRO

Giornata campale

(S.) - La giornata di oggi riveste un particolare interesse poichè tutte le partite, per un motivo o per l'altro, sono di grande importanza.

Il G.U.F. Milano ha dimostrato, in casa sua, di sapere all'occorrenza sfoderare le unghie e battersi bene contro qualunque avversario; molto, in proposito potrebbe dire la Virtus che proprio sul campo dei goliardi milanesi ha ricevuto la più scottante, perchè più imprevista, sconfitta del presente campionato; la Triestina si presenta al vaglio del collaudo milanese con tutte le carte in regola e fermamente intenzionata a non subire la prima sconfitta ad opera di una debuttante: crediamo che i forti atleti giuliani riusciranno anche oggi a passare l'ostacolo per quanto non con quella facilità che si potrebbe credere.

Pure a Milano, sul bellissimo campo del Borletti, si svolgerà una partita del massimo interesse e non soltanto per il valore dei due avversari e per la posizione in classifica; è la partita della tradizione, pone le due squadre gloriose che per anni si sono contese, metro per metro, il terreno che conduce al traguardo; riuscirà la Virtus a sollevarsi dalla mediocrità delle due ultime prove offerte riuscendo a sconfiggere sul loro campo gli uomini di Paganella? Risposta incerta come incerto appare il pronostico; i nostri voti sono per il quintetto bolognese ma non ci sentiamo di affermare nulla.

A Venezia la Reyer, che sembra attraversare un brutto periodo, dovrà vedersela coi veloci ma non certo imbattibili uomini del Pirelli; se la parità fosse possibile il nostro pronostico sarebbe già fatto.

A Pavia la bella squadra goliardica locale sarà impegnata dalla Giordana che dovrebbe però ritornarsene a casa con una sconfitta, molto onorevole forse, ma pur sempre sconfitta.

A Roma, a una settimana da Lazio-Roma di calcio, ecco Parioli-Lazio di pallacanestro; il numero di tifosi mobilitato non sarà quello dei grandi stadi, ma certamente non sarà meno acceso da sacro foco. Pronostico difficile poichè le squadre, nella loro mediocrità, si equivalgono.

Ecco il calendario per oggi:

DIVISIONE NAZIONALE A

Pavia: Guf Pavia-Giordana Genova (ore 15,30).
Venezia: Reer-Pirelli Milano (ore 15,30).
Roma: Lazio-Parioli (ore 16,30).
Milano: Guf Milano-Ginn. Triestina (ore 18).
Milano: Borletti-Virtus Bologna (ore 15,30).

DIVISIONE NAZIONALE B
Categoria F.I.P. maschile

Primo Girone: Ginn. Torino-Guf Modena (15,30); Sciesa Milano-Guf Parma (11).
Secondo Girone: Guf Ferrara-Aquila Trieste (15,30); Dop. C.R.D.A. Monfalcone-Gruppo D'Annunzio Milano (11); Guf Padova-Guf Ravenna (15,30).
Terzo Girone: Guf Cagliari-Mater Roma (15,30); Guf Livorno-Guf Firenze (ore 15,30).
Quarto Girone: Guf Palermo-Guf Catania (15,30); Guf Messina-Guf Roma (15,30).

MOTOCICLISMO

La Coppa del Re Imperatore

ROMA, 12 sera

Anche nell'A. XVIII l'Associazione Motociclistica Roma farà disputare nel corso del mese di aprile la sua importantissima prova di regolarità per la Coppa del Re Imperatore che sarà pertanto alla sua quarta edizione.

La formula di svolgimento, in due tappe, con tratti fuori strada, resterà immutata, mentre alcune variazioni saranno probabilmente apportate al percorso.

RUGBY

Modifiche al calendario internazionale

ROMA, 12 sera

Notevoli innovazioni sono allo studio per quello che concerne il calendario internazionale del rugby italiano. Attualmento sono in programma le seguenti partite internazionali:

10 marzo, a Stoccarda: Germania-Italia; 14 aprile, in Italia: Italia-Spagna; 28 aprile, a Bucarest: Romania-Italia.

Se non che la Federazione tedesca ha segnalato in questi giorni alla consorella italiana di non essere in grado di fare disputare l'incontro Germania-Italia il 10 marzo a Stoccarda per l'avvenuta successiva concomitanza con importanti manifestazioni calcistiche che pregiudicherebbero il successo tecnico e spettacolare dell'importante confronto; ed ha proposto il rinvio della contesa alla nuova data del 7 aprile.

Inoltre nuovi accordi sono intervenuti tra le federazioni italiana e romena per motivi equivalenti ed in seguito ai quali l'incontro Romania-Italia sarà disputato a Bucarest il 14 aprile.

La F.I.R. essendo pertanto nell'impossibilità d'accettare la data proposta dalla Federazione tedesca (in quanto sarebbe assolutamente impossibile ai giocatori nazionali di restare assenti dalle proprie sedi abituali di lavoro per un periodo di 10-12 giorni, occorrente per trasferirsi dall'Italia a Stoccarda e subito dopo a Bucarest), ha risposto con le seguenti segnalazioni:

1) che la Federazione italiana non avrebbe la minima difficoltà di opporre all'eventuale spostamento del confronto da Stoccarda in altra importante città del Reich; 2) che la F.I.R non sarebbe aliena dall'accogliere anche un'eventuale inversione di campo, organizzando a sua cura il confronto in città italiana; 3) facendo notare che il 5 maggio si svolgerà in Italia l'incontro internazionale di calcio Italia-Germania che comporterà, come di consueto, la sospensione d'ogni altra attività calcistica nei due paesi; e proponendo quindi la data del 5 maggio per l'effettuazione del confronto rugbistico internazionale di Stoccarda

E' quindi da ritenersi che il calendario degli incontri internazionali possa essere riveduto e così nuovamente varato:

19 marzo, in Italia: Italia-Spagna.
14 aprile, a Bucarest: Romania-Italia.
5 maggio, a Stoccarda: Germania-Italia

A chi il posto d'onore?

A TORINO: Guf Torino - Guf Milano (i gogliardi torinesi vogliono rifarsi della sconfitta subita a Milano nel Girone di andata e tanto più grande è la loro volontà di vittoria poichè molto importante è la posta in palio; si tratta del secondo posto in classifica, di quella fatidica poltrona d'onore cui tutti, data che l'Amatori è al di sopra di queste contese, tendono ansiosamente. Esito incerto, pronostico difficile; il fattore campo fa preferire i torinesi ma è troppo lieve il vantaggio per poter pronunciarsi con decisione).

A PARMA: Guf Parma - A. R. Torino (i goliardi emiliani possono tentare di battere i forti avversari ed hanno qualche probabilità di riuscita; la carta però dà favoriti i torinesi).

A MILANO: Amatori - Guf Napoli (Pronostico troppo facile).

A FIRENZE: Guf Firenze - Guf Roma (i fiorentini, vincitori ai Littoriali, non hanno finora mantenuto le promesse fatte; in ogni modo oggi è loro offerta una buona occasione per migliorare la brutta posizione in classifica; vedremo se ne sapranno approfittare).

PROMOZIONE

Primo Girone — Busto A.: Gil Varese-Guf Modena — Bologna: Guf Bologna-Polisportiva Battisti Genova.
Secondo Girone — Bassano del G.: A. R. Bassano-Gil Rovigo — Venezia: Guf Venezia-A. R. Padova.
Terzo Girone — Roma: Avia Rugby-Gil Roma. — Riposa: Laboratorio di Precisione.
Quarto Girone — Palermo: Guf Palermo - Guf Catania — Riposa: Guf Messina.

RISERVE

Primo Girone — Torino: Guf Torino-Guf Milano — Riposa: A. R. Torino.
Secondo Girone — Parma: Guf Parma-Guf Firenze — Riposa: Amatori.
Terzo Girone — Napoli: Guf Napoli-Laboratorio di Precisione — Riosa: Guf Roma.

AUTOMOBILISMO

Contatti fra dirigenti italiani e tedeschi

MERANO, 12 sera

Una importante riunione dei dirigenti della F.A.S.I. e della O.N.S. germanica ha avuto luogo in questi giorni a Merano.

Erano presenti per la Germania il capo dello sport motoristico Hühnlein con il suo collaboratore von Bayer Ehrenburg, l'ing. Eberan dell'Auto Union e il consigliere tecnico Seiler della Mercedes. Per l'Italia erano presenti il comm. ing. Furmanick e il comm. Filippini della F.A.S.I., il comandante Costantini e l'ing. Ricat dell'Alfa Romeo e il corridore Tazio Nuvolari.

Questa importante presa di contatto tra i dirigenti dello sport automobilistico germanico e italiano ha avuto per fine di stendere le basi di quello che sarà il programma delle gare automobilistiche da svolgersi nel corrente anno e che verrà fissato in una prossima riunione.

Questa riunione viene opportunamente ad ovviare alla mancata convocazione dell'A.I.A.C.R. e della C.S.I. da parte dei dirigenti francesi e prelude certamente ad una intensa attività automobilistica italo-tedesca.

CORRIERE COMMERCIALE

BORSA DI BOLOGNA

BOLOGNA, 13. — Rendita 5% c. 92,50 — Id. 5% f. m. 92,675 — Id. 3½% f. m. 72,25 — Prestito Redim. 3½% f. m. 69,95 — Id. id. 5% c. 93,65 — Id. id. 5% f. m. 93,80 — Obbligazioni Venezie 3½% 91,90 — Buoni Tesoro Nov. 1940 5% 99,70 — Buoni Tesoro Nov. 1941 5% 100,40 — Buoni Tesoro Nov. 1943 4% 92,75 — Buoni Tesoro Nov. 1944 5% 98,10 — Meridionali 990 — Snia 514 — Terni 286 — Fiat 530 — Montecatini 218 — Adriatica di Elettricità - Venezia 202 — Emiliana Esercizi Elettrici 680 — Assicurazioni Generali - Trieste 875 — Monte Amiata 620 — Fondiarie Bologna 4% ord. 395,25 — Fondiarie Bologna 4% conv. 412 — Fondiarie Venezia 4% ord. 408 — Fondiarie Venezia 4% conv. 420. — *Cambi ufficiali*: Parigi 44,45 — Londra 78,48 — Zurigo 444,15 — Nuova York 19,80.

Mercato cedente. Valori di Stato e tutti i reparti calmi.

BORSA DI MILANO

MILANO, 13. — Rendita 5% c. 92,55 — Id. 5% f. m. 92,80 — Id. 3½% f. m. 72,50 — Prestito Redim. 3½% f. m. 69,80 — Id. id. 5% c. 93,97 — Id. id. 5% f. m. 94,05. — *Titoli*: Elettr. Gen. Sic. (Seso) 104 3/4 — Idroelett. Piem. S.I.P. 69 1/4 — Impr. Idr. Elettr. Tirso 179½ — Elettr. Lombarda (Vizzola) 560 — Meridionale di Elettricità 348 — Terni 283½ — Unione Eserc. Elettrici 1435 — Tecnomasio 135 — Distillerie Italiane 220 — Eridania 675 — Raffineria L. L. 878 — Anic 115 — Italiana Gas 1480 — Mira Lanza 229 — Petroli d'Italia 18,50. — *Obbligazioni*: Obblig. delle Venezie 3½% 91,95 — Credito Fond. Venezie 4% 408½ Cons. M. dann. terr. 4% 404 — Cons. Cred. Migl. 4% conv. 414 — Cons. Cred. Migl. serie 5% 453 — Banca Naz. Lav. 4% conv. 409 — Istituto S. Paolo - Fond. 4% 428 — Buoni Tesoro Nov. 1940 5% 99,70 — Buoni Tesoro Nov. 1941 5% 100,52 — Buoni Tesoro Nov. 1943 4% 92,70 — Buoni Tesoro Nov. 1944 5% 98,10 — «Iri» 4½% 462½ — Elett. Ferr. 4 1/2% 467.

Dall'inizio alla fine della riunione odierna è sempre prevalsa una tendenza pesante che ha fatto gradatamente perdere terreno alla totalità dei valori. Le oscillazioni hanno interessato tutti i comparti, ma si sono sempre concretate in una diffusa flessione. Animazione ed affari soddisfacenti. Alla compilazione del listino ufficiale un certo numero di domande fa risalire lievemente la quota e la chiusura segna prezzi inferiori dal livello di ieri, ma leggermente superiori dai minimi segnati nella giornata. Dopo listino stazionario.

BORSA DI FIRENZE

FIRENZE, 13. — Rendita 5% c. 92,60 — Id. 5% f. m. 92,70 — Id. 3½% f. m. 73 — Prestito Redim. 3½% 69,70 — Id. id. 5% c. 93,60 — Id. id. 5% f. m. 93,80 — Obbligazioni Venezie 3½% 91,70 — Buoni Tesoro Nov. 1940 5% 99,70 — Buoni Tesoro Nov. 1941 5% 100,50 — Buoni Tesoro Nov. 1943 4% 92,70 — Buoni Tesoro Nov. 1944 5% 98 — Cons. Cred. Miglior. 4% conv. 418 — Cons. Cred. Miglior. serie 5% 452 — Fondiaria Finanziaria 469 — La Centrale 1095 — Ferrovie Meridionali 985 — Fondiaria Incendio 529 — Società Immobiliare 640 — Snia 512½ — Magona Italia 1610 — Ilva 260 — Monte Amiata 624 — Fiat 532 — Montecatini 219 1/4 — Terni 285.

Mercato calmo su tutto con tendenza al ribasso.

BORSA DI TRIESTE

TRIESTE, 13. — Rendita 5% f. m. 93 — Id. 3½% f. m. 72,50 — Prestito Redim. 3½% f. m. 70,10 — Id. id. 5% f. m. 94,10 — Obbligazioni Venezie 3½% 91,90 — Buoni Tesoro Nov. 1940 5% 99,65 — Buoni Tesoro Nov. 1941 5% 100,55 — Buoni Tesoro Nov. 1943 4% 93 — Buoni Tesoro Nov. 1944 5% 98,20 — Premuda 1170 — Gerolimich vecchie 254 — Martinolich 95 — Tripcovich 452 — Anonima Infortuni Milano 1095 — Assicurazioni Generali 893 — Riunione Adriat. 1.a serie 1950 — Riunione Adriat. 2.a serie 1905 — Assicuratrice Ital. emiss. '23 562½ — Cantieri Riuniti dell'Adriatico 143.

Mercato ancora calmo e leggermente cedente.

La radio di oggi

DA TUTTE LE NOSTRE STAZIONI

8,50: Concerto d'organo dalla Basilica del Carmine Maggiore di Napoli — 9,15: Trasmissione per le Forze armate — 10: Radio rurale — 11: Messa cantata dalla Basilica - Santuario della SS. Annunziata di Firenze — 12: Lettura e spiegazione del Vangelo — 12,20: Dishci di musica operistica — 13,40: «L'eredità dello zio» — 14,15-14,55: Radio Igea — 15,30-16,15: Cronaca del secondo tempo di una partita.

ROMA I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO NAPOLI II - MILANO III - TORINO III TRIPOLI

20,20: Asetti della Carta della Scuola — 20,30: Radio Verdad Italo - Spagnola — 21: «Fumate rosse», tre atti di Felice Gaudiosi — 22,30: «La gaia brigata».

MILANO I - TORINO I - GENOVA I - TRIESTE PALERMO - CATANIA - PADOVA FIRENZE II - ROMA II

17: Trasmissione dal Teatro Comunale Vittorio Emanuele II di Firenze: Concerto sinfonico, diretto dal M.o Willy Ferrero — 20,20: Aspetti della Carta della scuola — 20,30: Orchestra d'archi — 21: Orchestra Cetra — 22,10: Concerto del Quartetto italiano.

FIRENZE I - NAPOLI I - ANCONA - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II GENOVA II

14,40: Trasmissione dal Teatro Carlo Felice di Genova: «Boris Godunov» — 19: Camerata imolese dei canterini romagnoli — 20,20: Aspetti della Carta della scuola — 20,30: «Radiofollie di gennaio» — 21,10: Musiche per orchestra — 21,45: Canzoni napoletane — 22,10: Valzer celebri (dischi).

La radio di domani

DA TUTTE LE NOSTRE STAZIONI

10,30: Radio rurale — 11: Orchestrina di Trieste — 12,20: Radio sociale — 13,15: La caccia agli errori — 13,40: Dischi di complessi caratteristici — 16: Lezione per gli allievi marconisti — 16,40: La camerata dei Balilla — 17,15: Concerto — 18-18,15: Radio rurale.

ROMA I BARI I - BOLOGNA - BOLZANO NAPOLI II - MILANO III - TORINO III TRIPOLI

20,30: Radio Verdad Italo - Spagnola — 21: Concerto sinfonico-vocale — 22,20: Concerto del pianista Bruno Rigacci.

MILANO I - TORINO I - GENOVA I - TRIESTE - PALERMO - CATANIA - PADOVA FIRENZE II - ROMA II

21: Concerto sinfonico-vocale — 20,20: «Il centauro bendato», un atto di Nino Salvaneschi.

FIRENZE I - NAPOLI I - ANCONA - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II GENOVA II

18: Musiche per canto e pianoforte — 18,30: Quintetto Ruffo — 19,30: Coro del Dopolavoro Aziendale U.I.T.E. di Genova — 20,30: «L'ingrato», scena di Enrico Ribulzi — 21: Orchestrina Moderna - 21,45: Trio tipico di Terni — 22,5: Orchestra d'archi.

PROGRAMMI DALL'ESTERO

Kalundborg: Musiche d'opera.

Bollettino della neve

ROMA, 13 sera

Dati del giorno 13:
Alpi Tridentine - Dolomiti — Boscochiesanuova 1104, cm. 40, gelata, sereno — Colle Isarco 1100, cm. 15, farinosa, sereno — Cortina d'Ampezzo 1226, cm. 30, farinosa, sereno — Faloria Cortina 2120, cm. 90, farinosa, sereno — Falzarego Cortina 2117, cm. 90, farinosa, sereno — Martello Cevedale 2160, cm. 60, farinosa, coperto — Merano Avelengo 1298, cm. 15, farinosa, sereno — Merano S. Vigilio 1485, cm. 15, farinosa, sereno — Misurina 1756, cm. 40, farinosa, sereno — Ortisei 1236, cm. 19, farinosa, sereno — Pocol Cortina 1540, cm. 40 farinosa, sereno — Sappada 1260, cm. 60, farinosa, sereno — S. Candido 1173, cm. 40, farinosa, coperto — Tarvisio 751, cm. 19, farinosa, sereno — Vigo di Fassa 1400, cm. 30, sciabile, sereno — Vipiteno 950, cm. 15, farinosa, coperto.

ESTRAZIONI R. LOTTO

del 13 Gennaio 1940-XVIII

FIRENZE	54	5	61	47	3
BARI	52	59	29	20	31
CAGLIARI	36	26	8	51	61
GENOVA	76	69	77	75	86
MILANO	10	35	63	38	13
NAPOLI	15	84	38	45	65
PALERMO	51	43	60	12	87
ROMA	60	72	45	9	13
TORINO	25	68	87	39	83
VENEZIA	78	11	62	51	54

L'apparato urinario debole vi rovina!

Vi sentite irritabile, nervoso e in genere non a posto? Sperimentate disordini urinari e necessità di alzarvi di notte?

Questi sintomi vi avvertono di debole e difettosa azione vescicale: vi dicono che i veleni del vostro cibo e i rifiuti guasti del vostro corpo si accumulano nel sangue, invece di essere eliminati dai reni. I vostri disturbi spariranno presto e scomparirà la infiammazione della vescica, quando avrete fatto uso di un efficace diuretivo come sono le Pillole Foster per i Reni. Non soffrite dolori inutili. Fornitevi ora di questo tonico della vescica. Ovunque: L. 7,—.

Dep. Gen. C. Giongo, Milano (6/44)
(FABBRICATO IN ITALIA)
Aut. Pref. Milano, 54227 - 20-9-35

Pillole **Foster** per i Reni

CASA FAMIGLIA PER UOMINI
VILLA PIA in Via Malta 13
Presso i Cappuccini - BOLOGNA - Tel. 31-815

Vi trovano ospitalità persone civili: Sacerdoti, Professionisti, Pensionati, Studenti, ecc.
Cappella interna - Trattamento di agiata famiglia
Ogni moderno conforto.

Rivolgersi al Parroco di S. Bartolomeo in Bologna (Telefono 20208) o alla Direzione.

Pubblicità Economica

L. 0,60 la parola: minimo 10 parole
Tassa governativa L. 1,80%;
minimo cent. 25 per avviso

Chi non intende dare il proprio indirizzo nell'avviso può servirsi delle Cassette di recapito dell'Ufficio di Pubblicità de «L'Avvenire d'Italia». Diritto fisso L. 3 valevole per 10 giorni.

«GUIDA PRATICA DELL'INFERMIERA»; svolgimento razionale del Programma Ministeriale per Scuole Infermiere. Pagg. 500 - L. 20. Via Boscovich, 30 - Milano.

PER ASSISTENZA dei malati, Infermiere e Assistenti Sanitarie; la miglior Rivista Cattolica: **«Il Pio Samaritano»** - L. 8 annue; Boscovich 30 - Milano.

VILLEGGIATURA IDEALE, Stazione Climatica, con riscaldamento, direttamente sul Mare, a Chiavari (Genova) per Signore, signorine, bambini: L. 16. Direz. Via Boscovich 30 - Milano.

ORO, argento gioie, compra oreficeria Drusiani, negozio Palazzo Modernissimo Bologna. (0102)

ORO, ARGENTO, BRILLANTI! a prezzi massimi - compra **ZANOTTI** oreficeria **FARINI 6** - Fa cambi - Ripara orologi.

RITIRO COMMERCIO cedesi profumeria-parrucccheria, Indirizzare Cassetta 306 «Avvenire d'Italia» - Bologna.

20-35 **GIORNALIERE.** Cercasi ovunque persone aventi ore libere, affidando facile produzione domicilio. Opuscolo gratis. Desiderando campioni lavoro rimetterci lire due. Stabilimenti MANIS Roma.

FAMIGLIA ARTIGIANA MASCIONI
Organi Elettrici - Pneumatici
CUVIO - VARESE

PREFERITE ED USATE SOLTANTO NELLA VOSTRA CUCINA L'ESTRATTO
BOVIS
PRODOTTO NAZIONALE - Nutritivo e Vitaminico
Si può usare in qualsiasi giorno compresi il giovedì e venerdì. Condimento completo che sostituisce con vantaggio gli Estratti di Carne e derivati.
In ogni vasetto un BOLLINO-PREMIO per un paio di calze Bemberg gratis
S. A. Aziende Luciani Feltre - Fornitrice Pontificia e dello Stato Città del Vaticano

Domani ultimo giorno di vendita

Domenica 14 Gennaio 1940 - XVIII

L'AVVENIRE D'ITALIA

Anno XLV - Numero 10

ULTIMI DISPACCI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO - NOSTRI SERVIZI PARTICOLARI

EROISMO FINLANDESE

Due Divisioni sovietiche di rinforzo a Salla

400.000 russi con 2000 cannoni concentrati fra il Lago Ladoga e la linea Mannerheim - Brillanti operazioni delle truppe finniche

HELSINKI, 13 sera

Si afferma che il Comando russo ha inviato due nuove Divisioni sul fronte, nel settore di Salla, e venti Divisioni, comprendenti quattrocento mila uomini, con 2000 cannoni, sono concentrati tra il lago Ladoga e la linea Mannerhein.

I comunicati finlandesi si astengono dal parlare della battaglia di Salla, ma le informazioni che giungono dai luoghi di combattimento dànno per certo che le truppe finniche sarebbero già quasi riuscite ad accerchiare una Divisione russa: i rinforzi mandati da Mosca nel settore dimostrano che i russi sono decisi a lottare aspramente per evitare una seconda Soumussalmi.

La stazione finlandese di Halli è stata ridotta al silenzio da un bombardamento aereo.

Fra i messaggi russi radiodiffusi figurava ieri un vero e proprio ultimatum diretto ai finlandesi. Questi erano infatti invitati a deporre le armi entro 48 ore.

Da New York si annuncia che è stato concesso al comitato di soccorso per i profughi finlandesi di fare raccolte pubbliche di indumenti e denaro. Le organizzazioni religiose e quelle dei sindacati operai presteranno la loro cooperazione per la raccolta delle offerte.

La Federazione dei minatori inglesi ha inviato alla Finlandia una offerta di 1000 sterline per le opere di assistenza.

Il popolo finlandese segue con gratitudine l'opera di soccorso dei paesi stranieri.

Si ha notizia oggi di arruolamenti in massa per la Finlandia che vengono segnalati da ogni parte della Svezia. Nella giornata di ieri sono partiti per Helsinki non meno di tre mila uomini.

Pattuglie eroiche

I russi hanno capito la tattica finlandese e ogni volta che le pattuglie finniche riescono in qualche punto a interrompere la ferrovia di Murmansk, l'aviazione sovietica entra in scena a provvedere i rifornimenti. Con lo stesso mezzo sarebbero inviati i rinforzi di cui i russi hanno bisogno in molti casi.

Intanto si rileva che la maggior parte delle truppe sovietiche, e specialmente quelle che si trovano nell'istmo della Carelia, erano state concentrate nella regione di Leningrado prima dell'inizio dello scoppio delle ostilità. E' perciò, si dice, che da allora pochi rinforzi sono stati avviati verso questa regione: e i Sovieti sono riusciti così a mascherare in certo qual modo la difficoltà dei trasporti. Tuttavia, i racconti dei prigionieri, il numero degli incidenti ferroviari svoltisi in Russia e i dati che si posseggono sui trasporti sovietici in tempo di pace, illuminano un poco la situazione. Nelle due ultime settimane, fra Leningrado e l'istmo della Carelia si sono verificati circa dieci incidenti ferroviari, senza contare i danni riportati dal materiale mobile, le collisioni di poca importanza e i guasti ai diversi impianti.

Le operazioni al fronte finlandese e le necessità di rifornimento della regione di Leningrado, hanno avuto gravi ripercussioni sul resto dell'U. R. S. S. Infatti, i Sovieti hanno dovuto concentrare nel nord e nel centro della Russia grandi quantità di materiale mobile che ha dovuto essere ritirato da altre regioni molto bisognose e di qui il rallentamento evidente di tutti i trasporti del Paese.

Per ciò che riguarda le operazioni è interessante riferire il racconto di un attacco che ha avuto luogo a Kelja a nord-est dell'istmo di Carelia.

I russi erano penetrati in forze in un terreno scoperto dinanzi alle linee finlandesi. Avevano ricevuto rinforzi in uomini e in materiale ed avevano istituito un sistema di segnalazione molto complicato.

Quindi avevano iniziato i lavori di trinceramento. Ma i finlandesi non hanno tardato ad attaccare. Uno dei loro distaccamenti operando contemporaneamente da due parti, è riuscito a ridurre al silenzio i nidi di mitragliatrici nemici. Nonostante il sopravvenuto contrattacco dei russi, i finlandesi hanno mantenute le posizioni raggiunte.

Durante questa operazione ufficiali e soldati finlandesi hanno dimostrato l'abituale eroismo. Il rastrellamento dei nidi di mitragliatrici, secondo il racconto di un capitano, è stata l'opera di due o tre uomini armati di bombe a mano, i quali in molti casi non hanno esitato ad attaccare da soli. Ugualmente, piccoli distaccamenti finlandesi, sono riusciti ad isolare dal grosso delle forze forti distaccamenti sovietici riuscendo a fare numerosi prigionieri.

Stalin telefona...

La stampa finlandese annuncia intanto l'arrivo del generale Linder che ha assunto il comando del Corpo volontario svedese.

Notizie da Stoccolma dicono che i russi hanno inviato aeroplani da bombardamento tipo Junker a Baltiski, dove è stato nominato un nuovo comandante dell'aviazione. In questa notizia si vuole vedere una conferma del malcontento suscitato a Mosca dall'andamento della guerra. Stalin, si annunzia, telefona personalmente ai generali che si trovano al fronte, dirigendo così in un certo senso le operazioni.

Intanto il numero degli ufficiali e dei commissari politici che vengono revocati aumenta ogni giorno. I commissari politici della divisione «Proletari» di Mosca hanno ricevuto l'ordine di partire per il fronte finlandese.

Aeroplani russi hanno bombardato questa notte Helsinki.

Le navi da battaglia russe Marat *e* Rivoluzione di ottobre *di 23.000 tonnellate ciascuna hanno attaccato Koiviste nel Golfo di Finlandia, ma hanno dovuto ritirarsi davanti al fuoco delle batterie costiere.*

600 volontari piloti
nell' Armata aerea finlandese

OSLO, 13 sera

E' giunto a Oslo una delegazione finlandese diretta a New York. Della delegazione fanno parte anche due alti ufficiali dell'Esercito. Secondo notizie da Helsinki, si prevede che tra due mesi l'arma aerea finlandese potrà disporre di oltre trecento nuovissimi apparecchi da caccia e una cinquantina da bombardamento. Fra i volontari giunti finora sono circa seicento piloti.

La premeditazione dell'aggressione sovietica

BERLINO, 13 sera

Si ha da Helsinki un interessante particolare retrospettivo che, nel mentre conferma la premeditazione dell'aggressione russa, offre un saggio, abbastanza eloquente, della disorganizzazione militare dell'Unione sovietica.

Qualche tempo prima di lasciare Helsinki la Legazione sovietica fece incetta di carte geografiche non solo della capitale ma anche di tutti i maggiori centri del Paese.

L'ordine era venuto dal comando della circoscrizione militare di Leningrado il quale confermava, candidamente, di non essere ancora riuscito a procurarsi buone carte geografiche della Finlandia.

L'Egitto aiuta i finlandesi

GINEVRA, 13 sera

Da parte del Governo del Cairo è stato comunicato alla Segreteria della Società delle Nazioni che l'Egitto è disposto ad offrire tutto l'aiuto possibile alla Finlandia.

L'aviazione sovietica
inferisce contro le donne e i civili

HELSINKI, 13 sera

E' stato accertato che l'aviazione sovietica ha svolto ieri una attività di bombardamento superiore a quella di qualsiasi altra giornata della guerra. Oltre ad Aabo, Tammerfors e Kihimari sono stati bombardati Kriss, Akans, Zalo e Kaumo. Ovunque la quasi totalità dei morti è costituita da donne. Le comunicazioni telefoniche con i centri anzidetti sono oggi ristabilite. I giornali ammoniscono la popolazione a non lasciarsi influenzare dalla propaganda radiofonica sovietica, compiuta sulle stesse lunghezze d'onda della stazione di Lahti, ed assicurano che le riparazioni di quest'ultima procedono con la massima rapidità, si che essa ritornerà ad essere quanto prima in piena efficenza. Le condizioni atmosferiche sono oggi improvvisamente cambiate nella Finlandia meridionale, dove il termometro è salito di parecchi centigradi.

La guerra anglo-franco-tedesca

RICOGNIZIONI DI AEREI INGLESI su Vienna, la Boemia ed Helgoland

Il bollettino francese

PARIGI, 13 sera

Il bollettino di stamane delle Armate francesi reca:

« Niente di importante da segnalare ».

Il Bollettino serale dice:

Attività accentuata dell'artiglieria in taluni punti del fronte, fra la Blies ed il Reno. Aviazioni attive da entrambe le parti.

Il comunicato tedesco

BERLINO, 13 sera

Il Gran Quartiere Generale annuncia:

« In occidente nessun avvenimento notevole. L'Aviazione ha continuato i suoi voli di esplorazione sulla Francia orientale e sul Mare del Nord, conseguendo importanti risultati. Tre nostri apparecchi isolati sono stati attaccati senza risultato da apparecchi da caccia avversaria.

L'Aviazione nemica, violando ancora una volta la neutralità olandese, ha tentato, nella notte del 12 gennaio, di eseguire voli sulla Germania.

Un apparecchio avversario del tipo Bristol Blenhein è stato avvistato su territorio tedesco ed abbattuto dopo breve combattimento dai nostri caccia.

L'apparecchio nemico è precipitato in fiamme in territorio francese. Otto apparecchi britannici da bombardamento hanno tentato di bombardare cacciatorpediniere tedesche nel golfo germanico.

Solo due apparecchi nemici sono riusciti a lanciare bombe senza, peraltro arrecare danni. Dei due apparecchi uno è stato abbattuto e l'altro gravemente danneggiato. Gli altri sei sono stati prontamente respinti dall'aggiustato fuoco dei nostri cacciatorpediniere ».

Continua la girandola delle previsioni
sul "prossimo attacco,, tedesco

LONDRA, 13 sera

Il ritorno del bel tempo, l'approssimarsi della mite stagione, l'intensa attività aerea, sono tutti elementi che confermano ogni giorno più, secondo questi osservatori, la opinione che la guerra stia per entrare in una nuova e più grandiosa fase. Di qui le analisi dei periti, gli allarmismi della stampa, le « rivelazioni », una più sensazionale dell'altra, su colpi di testa imminenti o prossimi coi più sorprendenti mezzi, con la maggiore imponenza e violenza.

I periti militari affermano con notevole unanimità che il Reich non potrà rimanere a lungo con le mani in mano. Il Reich — essi scrivono — dovrà decidersi ben presto a tentar la sorte nell'uno o nell'altro settore, perchè non può aspettare un secondo inverno. Nel nord non potrà farlo, in quanto la vittoria finlandese ha già pregiudicato ogni prospettiva di riuscita di qualsiasi diversivo. Contro l'Europa centrale sarebbe pericoloso agire dato l'atteggiamento dell'Italia. Agirà dunque Hitler contro la linea Maginot? Certuni vedono un segno di propositi tedeschi nel riapparire delle notizie di dislocamenti di truppe tedesche verso i confini dell'Olanda, del Belgio e del Lussemburgo. Ma anche se la Germania vorrà tentare di girare intorno agli ostacoli della linea Maginot passando attraverso a territorio neutrale, essa, si dice oggi, troverà una linea Maginot prolungata fino al Mare del Nord e lungo le montagne del Giura che fiancheggiano la Svizzera.

L'allarmistico *News Chronicle* parla di grandi preparativi tedeschi su vari fronti. Stando al giornale, in Slovacchia sarebbero prese disposizioni per l'adattamento delle strade a un grande traffico entro il 15 marzo. Potenti spartineve sarebbero stati inviati a liberare le strade di montagna, e squadre tecniche provvederebbero a rinforzare i ponti. Sempre secondo il giornale, «informazioni da Praga annunciano che funzionari della Gestapo e truppe sono stati dislocati in parecchi settori, pronti a raggiungere la frontiera svizzera ». Il giornale vede in tutto un piano destinato ad aggirare la linea Maginot di sorpresa ».

Voli inglesi e tedeschi

LONDRA, 13 sera

Il Ministro dell'Aria annuncia che aeroplani di ricognizione britannici hanno sorvolato l'Austria, la Boemia, il nord-ovest della Germania e la baia di Helgoland. Tutti gli apparecchi sono tornati alla loro base.

Si annuncia ufficialmente che un aeroplano nemico è stato abbattuto stamane al largo della costa sud orientale scozzese.

La stampa nipponica
parla già apertamente dei «successori di Abe»

TOKIO, 13 sera

Questa stampa, occupandosi largamente della crisi di Gabinetto, conferma che essa è considerata imminente. I giornali fanno una quantità di nomi circa gli eventuali successori di Abe e dei suoi colleghi. Quasi tutti i giornali fanno il nome del Principe Konoye, che fu Capo del Governo prima del gen. Abe e che è attualmente Presidente del Consiglio privato. Tutti i giornali poi tornano ad insistere sulla necessità di un Governo ed alcuni, come il Nichi Nichi *e il* Kokumin, *non nascondono vive preoccupazioni e notevole pessimismo per lo stato delle relazioni nippo-americane.*

Francia contro U. R. S. S.

I deputati comunisti
che non fecero ammenda saranno dichiarati decaduti

PARIGI, 13

La Commissione del suffragio universale della Camera ha approvato all'unanimità il progetto governativo tendente a dichiarare decaduti dal mandato i deputati del disciolto partito comunista che non abbiano fatto pubblica ammenda rinnegando la politica di Mosca. La Commissione ha reso più rigoroso il testo di legge, modificando alcune clausole essenziali: il testo governativo escludeva infatti dalla decadenza i comunisti che prima del 9 gennaio facessero pubblica ammenda; la Commissione ha sostituito a questa data quella del 1.o ottobre scorso, ritenendo che il tradimento sovietico fosse stabilito, per qualsiasi uomo in buona fede, dopo l'invasione della Polonia da parte dell'U. R. S. S. Infine la Commissione ha ritenuto inutile accordare un termine supplementare di grazia ai deputati comunisti mobilitati i quali, più di qualsiasi altro, avrebbero dovuto comprendere la gravità delle conseguenze che il voltafaccia dell'U. R. S. S. poteva avere per la Francia. Queste modificazioni rendono inutili le abiure fatte tardivamente da un certo numero di deputati comunisti, che speravano di potere conservare il propio mandato.

Il Vice-Presidente del Consiglio Chautemps ha dato l'adesione governativa alle modificazioni decise dalla Commissione, modificazioni che, si ritiene, saranno approvate dalla Camera. Chautemps ha dichiarato che scopo del Governo, presentando il progetto di legge, era di porre un termine all'azione dei dirigenti dell'ex - partito comunista « la cui volontà è di turbare sistematicamente il funzionamento normale del regime parlamentare e di secondare gli sforzi fatti dal nemico per infrangere l'unanimità delll'opinione francese ».

Incidenti a Mosca
per la mancanza del pane

MOSCA, 13 sera

In seguito alla grave mancanza di pane, che ha provocato numerosi incidenti davanti alle rivendite, il Comitato esecutivo dei Sovieti di Mosca riconosce, in un comunicato ufficiale, che gli automezzi, adibiti al trasporto del pane, funzionano con enorme lentezza, con conseguente disorganizzazione nella distribuzione del pane nelle rivendite della capitale.

Il Comitato ha disposto, fra l'altro, anche l'aumento del personale delle rivendite che si era rivelato insufficiente.

Il bilancio del maltempo
nella pianura padana

ROVIGO, 13 sera

Sembra che il tempo migliori ma ancora violente raffiche di vento s'abbattono a tratti sulla pianura padana. E' possibile ora fare un bilancio dei guai e delle disgrazie provocati dalla inaudita tempesta.

Numerose sono le barche, che strappate dagli ormeggi vanno alla deriva nelle acque del fiume Po di Levante e Po di Gore verso l'Adriatico, mentre altre, sorprese durante la navigazione, hanno dovuto ancorarsi lungo il litorale polesano. I ponti a chiatte sul Po in località *Polesella, Guarda Veneta* e *Crespino* non sono ancora stati riattivati, per cui rimane sospeso il transito dalla sponda polesana a quella ferrarese.

In città il vento ha prodotto la caduta di altri comignoli, sradicato piccoli alberi, rotto alcune vetrine. Due vecchietti sono stati gettati a terra in via Cavallotti, e per fortuna riportarono lievi escoriazioni. A *Canaro* il vento ha gettato un ciclista lungo l'argine del fiume Po, a *Fratta Polesine* il ciclista Bruno Ambrosi di anni 23, gettato a terra riportava escoriazioni guaribili in venti giorni. A *Castelmassa* il ragazzo Ferraccioli Annibale di Fernando, di anni 8, cadeva a terra riportando la frattura della tibia destra.

Frana in Val Trebbia

PIACENZA, 13 sera

Nell'alta Val Trebbia, nel territorio della frazione Mezzano Scotto di Bobbio, è incominciato il movimento di una antica frana che pareva ormai assestata. Si è prodotto un vasto e profondo sconvolgimento del terreno per una lunghezza di 800 metri ed una larghezza di 150 metri. Nella zona colpita non vi sono abitati nè terreni coltivati sicchè i danni si sono limitati alla interruzione di una strada che unisce due importanti frazioni e che richiederà molto lavoro per essere riattivata.

RAIMONDO MANZINI
Direttore responsabile

Società Anonima «Avvenire d'Italia»
Stabilimento Tipografico

Battaglia aerea
sul Firth of Forlh

Aereo tedesco abbattuto

LONDRA, 13 sera

Viene annunciato che un aeroplano tedesco da bombardamento, tipo Heinkel, è stato attaccato e forzato ad un rapido atterraggio da una squadriglia di apparecchi da bombardamento britannici nel corso di una battaglia aerea svoltasi oggi al largo del Firth Of Forth.

Una lancia ha raccolto un ufficiale dell'equipaggio tedesco. L'apparecchio si è mantenuto a galla soltanto per pochi minuti e poi si è inabissato.

Il Ministero dell'Aria comunica: « L'apparecchio del tipo Bristol-Blenheim, *di cui è cenno nell'odierno bollettino del Gran Quartiere Generale germanico, è stato costretto ad atterrare ma ha potuto raggiungere felicemente il territorio francese.*

Non corrisponde al vero, quindi, che esso si sia incendiato fracassandosi al suolo.

Un'altra affermazione, dello stesso bollettino germanico, non corrisponde al vero e cioè quella che un apparecchio da bombardamento britannico sia stato abbattuto e un terzo gravemente danneggiato durante l'attacco ai cacciatorpediniere tedeschi nella baia tedesca di Hellgoland.

A proposito di questo attacco il Ministero dell'Aria dichiara, ufficialmente, che i piloti degli apparecchi, che hanno partecipato al bombardamento, hanno veduto le bombe esplodere vicino ai cacciator pediniere e che nessun danno hanno subito gli apparecchi britannici.

Disegni di legge approvati
dalle Commissioni del Senato

ROMA, 13 sera

Presieduta dal Sen. Bevione, la Comissione di Finanza ha tenuto una riunione, alla quale è intervenuto anche il Ministro delle Finanze. E' stato approvato, con alcuni emandamenti il disegno legge, illustrato dal Sen. Secchi, che autorizza l'I. N. C. I. S. a contrarre mutui per 100 milioni, e quindi è stato ampiamente discusso il riordinamento dei ruoli del personale dell'Amministrazione finanziaria, illustrato dal Sen. Motta.

Presieduta dal Senatore Salvatore Gatti, ha oggi tenuto al Senato una nuova riunione la commissione dell'economia corporativa e dell'autarchia. E' intervenuto alla riunione il Sottosegretario di Stato delle corporazioni, Ciannetti. E' stato prima approvato il disegno di legge «accertamento e riscossione con unica procedura di contributi dovuti da categorie professionali», illustrato dal Sen. Giaquinto ed emendato di concerto col Governo; quindi è stata approvata la conversione in legge di due decreti legge concernenti la disciplina della raccolta dei rottami metallici e le norme per la limitazione del consumo del gas, rispettivamente illustrati dai Senatori Bocciardo e Tofani.

L'S. O. S. di una goletta

CHIOGGIA, 13 sera

In canale San Domenico numerosi bragozzi ormeggiati sono rimasti danneggiati; nei pressi del cantiere dei fratelli Ravagnan il vento ha scagliato in acqua il battello *Pizzo Z.* che si sfasciava contro la riva; la barca *Francesco Nullo* proveniente da Venezia investita dai marosi affondava e l'armatore Angelo Boscolo di Giosuè, di anni 47, è annegato, mentre l'equipaggio si salvava. Permane il mistero di un SOS lanciato da una goletta i cui primi indizi vennero rintracciati da alcuni pescatori di Porto Tolle che rinvennero nella spiaggetta polesana di Polesine Camerini, una bottiglia tappata contenente un biglietto con la seguente dictura: Sos-Sos-Sos-Sos, nave tipo goletta *Provenienza* naufragata 30 nord, 60 ovest long. merid. Greenwich, capitano ed uomini sono su di uno scoglio SOS capitano Molel Giosuè SOS. I carabinieri di Adria hanno provveduto a dinformare subito la Capitaneria del porto di Chioggia.

ULTIME DI SPORT

IPPICA

Oggi a S. Siro

Oggi, all'Ippodromo di S. Siro, si svolgerà l'internazionale « Premio Bologna » di L. 30.000, sulla distanza di m. 2540.

Una corsa internazionale sulla lunga distanza accentua le particolari attrattive, sempre tanto intense in queste gare, e così sarà per il « Premio Bologna », nel quale, oggi, noti e pregevoli soggetti indigeni dovranno sapersi sottrarre ai tenaci inseguimenti di ottimi americani. Scaglionati sui diversi nastri, vi sono rimasti iscritti: a 2500 metri Ciclopico e Pierone, a 2520 Jago Clyde, a 2540 Havoline e Gunar, a 2580 De Sota.

La presenza di Ciclopico, l'anziano poderoso campione che, ritrovando la sua miglior forma, ha testè dominato in modo spettacolare nel « Premio dell'Impero » a Villa Glori, con quella di Pierone e Jago Clyde, capaci di opporsi a qualsiasi avversario, assicura il tono elevato alla prova in cui De Sota, nelle attuali, smaglianti condizioni, avrà un compito degno della sua classe. Ad Havoline e a Gunar il ruolo della sorpresa.

La gara sciistica
a Cortina d'Ampezzo

CORTINA D'AMPEZZO, 13 sera

Alla vigilia della grande gara nazionale sciistica a carattere alpino militare, che ha come premio il « Trofeo del Segretario del Partito » i lavori di preparazione procedono alacremente. A S. Vito di Cadore si trovano già pronte, per prendere il via, alle ore 8 oltre 30 squadre. Il via sarà dato dal Capo di Stato Maggiore della G.I.L., in rappresentanza del Segretario del Partito. Il percorso è di 44 chilometri, con 1900 metri di dislivello in salita, e 1200 in discesa.

Curare i bronchi

Un catarro trascurato è un vero pericolo, specialmente, d'inverno, quindi bisogna troncare subito all'inizio ogni crisi bronchiale.

Procurate di sudare a letto e prendete alcuni flaconi di vero BRONCHITOLO Marcolini. Così ben presto sentirete i bronchi liberarsi dal catarro, la tosse e probabili dolori sparire. Avrete vinto la crisi!

Nelle migliori farmacie; 1 fl. L. 9,50

Aut. Pref. Pola 225-929

PINSELINA

(Formula del Dr. Knapp)

PER MEDICARE LE GENGIVE

La PINSELINA è un medicamento di azione antisettica, antiflogistica e sedativa col quale si fanno pennellazioni in bocca nelle varie forme di gengiviti, stomatiti, periodontiti e angine infettive. Efficace nelle radici dolenti e infette, nei decubiti al palato delle persone che portano dentiere.

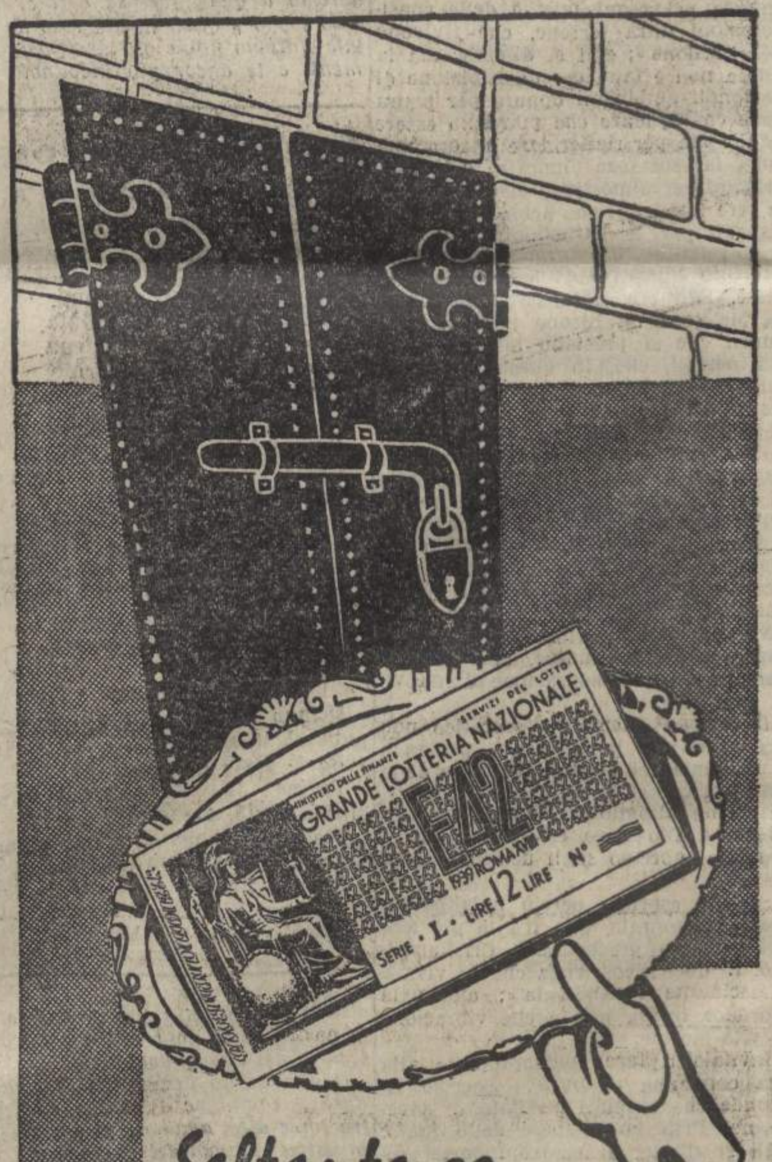
CALMA IL DOLORE

In vendita in tutte le Farmacie

Autor. Pref. Bologna N. 20096 - 28-10-1938

Concess. esclus. per l'Italia e Colonie: PHARMACA S. A. - Milano

CURA RADICALE SCIATICA,
lombaggine, poliartriti, reumatismi, sinoviti, col metodo di
Fra Celestino Coati - Dott. Sisto Zancanaro
nella
CASA DI CURA BELLATI
in FELTRE (Belluno)



Soltanto se...

IL VOSTRO BIGLIETTO DA VISITA SARÀ UN BIGLIETTO DELLA GRANDE LOTTERIA NAZIONALE

E.42

POTRETE ESSERE AMMESSI NEL REGNO DELLA FORTUNA

9.000.000 DI PREMI
È IMMINENTE LA CHIUSURA DELLA VENDITA DEI BIGLIETTI
AFFRETTATEVI

Domani ultimo giorno di vendita

Nelle vostre relazioni d'affari citate sempre "L'Avvenire d'Italia,,